ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 83, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I - Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 24 Agosto 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5504

DOPO IL VARO DELLA "LITTORIO,,

L'Italia all'avanguardia

nella soluzione dei problemi navali

ROMA, 23

Col varo della «Littorio», che segue di poche settimane quello della nave gemella «Vittorio Veneto», la Marina da guerra italiana si avvia a possedere una flotta agile e potente che per qualità tecniche ed efficenza, la classificano fra le prime del mondo. Infatti, ispirata alla valutazione precisa degli interessi del Paese, la politica navale dell'Italia fascista è stata una politica di qualità.

Il numero non è forza

Il numero non è forza indipendentemente dalla forza assoluta delle singole unità e, nel contrasto marittimo, non si vince se alle navi avversarie non si oppongono navi assommanti potenza offensiva, capacità difensiva e mobilità. Fedele a questo principio, l'Italia ha per tre volte negli ultimi 15 anni indicato alle altre Nazioni la via che bisogna seguire. Una prima volta nel campo degli incrociatori da 10.000 tonn., di cui il dogma della velocità e corazza invisibile aveva finito per fare dei colossi dai piedi di creta. Rinunciando alle altissime velocità, l'Italia costruì il tipo «Zara» che, invece dei 36 nodi del Trieste», aveva una velocità di soli 32 nodi, ma era, in compenso, dotato di una protezione di gran lunga più efficente.

Quest'improvviso cambiamento d'indirizzo, che rispondeva a una concezione più logica dell'incrociatore e dei suoi compiti ebbe, com'era d'aspettarsi, profonde ripercussioni sulla costruzione navale degli altri Paesi, i quali si affrettarono a seguire l'esempio dell'Italia. Ma la scelta del tempo aveva dato a quest'ultima un notevole vantaggio.

Una seconda volta l'iniziativa dell'Italia servì di ammaestramento quando, per la nuova situazione di fatto che si veniva creando, la Marina italiana fu costretta ad affrontare il problema della trasformazione delle vecchie corazzate prebelliche. Anche qui il nostro Paese affrontò il problema con raziocinio e trovò una soluzione che, permettendo di restare in limiti ragionevoli di spesa, consentisse di ottenere delle unità pienamente rispondenti alle nuove condizioni della guerra marittima e perciò tali da poter armonicamente inquadrarsi nel poderoso complesso del suo naviglio leggero di superfice e subacque.

L'opera di trasformazione

La meta era ardua, ma la genialità di tecnici, l'efficenza dei cantieri e delle attrezzature industriali, l'abilità e la disciplinata operosità delle maestranze davano sicuro affidamento di riuscita. E, infatti i risultati ottenuti hanno corrisposto alle più lusinghiere speranze.

Completamente e radicalmente trasformate le quattro unità, due delle quali, «Cesare» e «Cavour», sono già entrate in servizio, mentre la «Doria e la «Duilio» sono in lavoro, hanno le stesse caratteristiche e la stessa efficenza delle moderne unità e costituiscono un notevole apporto di potenza per la Marina italiana.

Anche in questo campo l'iniziativa dell'Italia ha segnato la strada e, prima di tutte, l'Inghilterra ne ha imitato l'esempio affrettandosi a sottoporre a radicale trasformazione le corazzate della classe «Queen Elizabeth», che avrebbero dovuto essere tra non molto radiate e che andranno invece a costituire il nucleo principale della flotta del Pacifico.

Una terza volta, infine, l'Italia ha seguito un indirizzo completamente diverso dagli altri quando si è trattato di procedere alla costruzione delle nuove navi da battaglia. Il Trattato di Washington aveva dato all'Italia e alla Francia la facoltà di costruire unità di questo tipo per un dislocamento globale di 70.000 tonnellate. Nel 1931 la Francia decise di avvalersi di questa facoltà e scelse per le sue navi il dislocamento unitario di 26.500 tonnellate.

Contro i compromessi

Ma questa soluzione che dal punto di vista della tecnica rappresentava un compromesso e perciò del compromesso aveva tutti i difetti, era per giunta come un'esplicita accettazione della classifica in «Potenze oceaniche» e «Potenze mediterranee», ch'era stata fatta nel 1922 a Washington: classificazione ingiusta e arbitraria, che chiudeva alle Nazioni giovani la via di ogni ulteriore sviluppo. In tali condizioni l'adozione di un dislocamento massimo intorno alle 25.000 tonnellate avrebbe avuto per effetto di aumentare il valore intrinseco delle navi da battaglia possedute dalle marine oceaniche.

Tranquillamente, senza incertezze, l'Italia scelse la sua via e, fedele al principio della qualità, si orientò verso la soluzione che, nei limiti dei Trattati in vigore, più si allontanava da ogni formula di compromesso. Ancora una volta la soluzione adottata dall'Italia si dimostrava alla luce dei fatti e dell'esperienza la più giusta, sicchè oggi, mentre la «Vittorio Veneto» e la «Littorio» si avviano rapidamente verso il completamento definitivo, sugli scali del mondo sono in costruzione non meno di 15 unità dello stesso dislocamento e ancora una volta l'Italia ha, sugli altri, un vantaggio di tempo non indifferente.

Un commento americano

NEW YORK, 23

Il *New York Times* e l'*Herald Tribune* pubblicano lunghi telegrammi da Genova sul varo della corazzata «Littorio», nei quali si descrive la grandiosità della cerimonia e si dànno le principali caratteristiche della nave, rilevando che di essa è stata madrina là moglie di un semplice operaio. L'*Herald Tribune* scrive che la Marina da guerra italiana col varo della «Littorio» si è arricchita di un'altra grande unità, che accresce ancora la sua già riconosciuta potenza.

Un Ispettorato a tutela del risparmio

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R.D.L. 17 luglio 1937-XV n. 1400, contenente le disposizioni per la difesa del risparmio e la disciplina della funzione creditizie. Il decreto, fra l'altro, dispone:

Tutte le aziende che raccolgono il risparmio fra il pubblico ed esercitano il credito, siano di diritto pubblico o di diritto privato, sono sottoposte al controllo di un organo dello Stato che viene a tal fine costituito e che è denominato «Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito». Tale organo sarà appresso indicato più semplicemente come «Ispettorato».

Le parole «banca, «banco», «cassa di risparmio», «credito», «risparmio» e simili non potranno in alcun caso usarsi nella denominazione di istituti, enti o imprese che non sieno soggetti al controllo dell'Ispettorato o che, comunque, non ne abbiano avuto autorizzazione.

E' soggetta all'autorizzazione dell'Ispettorato ogni emissione di azioni, obbligazioni, buoni di cassa, valori mobiliari d'ogni natura, quando sia da realizzare a mezzo delle aziende soggette al controllo dell'Ispettorato o i relativi titoli si vogliano ammettere al mercato dei valori mobiliari nelle Borse del Regno.

Il decreto legge stabilisce inoltre le norme relative alla costituzione dell'Ispettorato di cui sopra, all'Istituto di emissione, agli Istituti di diritto pubblico, e alle Banche d'interesse nazionale, alla disciplina degli istituti, imprese ed enti raccoglitori di risparmi a breve termine, alle fusioni, all'amministrazione straordinaria e alla liquidazione delle aziende raccoglitrici di risparmio a breve termine, alle disposizioni penali, alle disposizioni varie, transitorie e finali.

I funzionari dello Stato e degli Istituti parastatali non possono coprire cariche di amministratori e direttori nelle aziende di credito e negli istituti e enti sottoposti al controllo dell'Ispettorato, salvo l'autorizzazione espressa del Comitato dei Ministri. Tutte le notizie, le informazioni e i dati riguardanti le aziende di credito sottoposte al controllo dell'Ispettorato sono tutelate dal segreto d'ufficio, anche nei riguardi delle pubbliche amministrazioni. I funzionari dell'Ispettorato nell'esercizio delle loro funzioni sono considerati pubblici ufficiali.

Giovani fascisti dell'Urbe

partiti per il campo

ROMA, 23

Si è iniziata la vita al campo dei Giovani fascisti prescelti dal Comando federale dell'Urbe per partecipare alla grande manifestazione giovanile del 15.o annuale del Regime. Le tre centurie agli ordini del comandante in seconda dei FF. CC. sono partite da Roma, scrive il *Lavoro Fascista*, raggiungendo la località della «Casale Bella Donna» presso la Buffalotta dove è sorto rapidamente l'attendamento e dove sono subito entrati in funzione i vari servizi annessi al campo.

«Contemporaneamente un gruppo di Giovani fascisti è stato avviato al Reggimento «Genova Cavalleria» per seguirvi un periodo di addestramento con i carri armati. Al campo i Giovani fascisti hanno iniziato le loro laboriose giornate di severo perfezionamento militare con il solenne rito dell'alza bandiera e la celebrazione della Messa, cui hanno assistito insieme con i reparti schierati in quadrato il Segretario federale amministrativo ed il comandante in seconda.

La vita al campo ha assunto quel tono di disciplinata vivacità e di volonterosa partecipazione che caratterizza le manifestazioni militari della gioventù fascista; dopo la prima giornata dedicata all'assetto dell'accampamento, a cominciare da oggi i Giovani fascisti svolgeranno le istruzioni comprese nel vasto programma

Nel clima guerriero di questa intensa preparazione, la vita al campo delle giovani CC. NN. proseguirà fino al 31 agosto per fondersi poi dall'1 al 5 settembre nel quadro più vasto del grande campo di armi al quale parteciperanno le rappresentanze di tutti i Comandi federali d'Italia.

Le giornate palermitane

del Principe Ereditario

PALERMO, 23

Di ritorno dalle grandi manovre, S. A. R. il Principe di Piemonte si è fermato per alcuni giorni nella nostra città in forma privata. Ma nonostante il carattere della visita, l'Augusto ospite è stato più volte riconosciuto dal nostro popolo, che gli ha tributato calde manifestazioni di entusiasmo. S. A. R. si è recato spesse volte a Mondello a prendere il bagno ed ha visitato poi i principali monumenti nei dintorni della città. Ha partecipato inoltre a diversi ricevimenti tenuti in suo onore dall'aristocrazia palermitana.

Il Principe si è recato all'Ospedale militare per visitare un soldato infortunatosi nell'adempimento del proprio dovere. Egli ha visitato le corsie dell'ospedale, tra le acclamazioni e gli evviva dei militari ricoverati, che hanno voluto ringraziarlo per la visita così gradita. Ma la notizia dell'augusta presenza del Principe di Piemonte nei locali dell'ospedale militare si era presto diffusa e una massa ben numerosa di popolo si è subito adunata nelle adiacenze dell'ospedale e lungo il corso Calatafimi. Sua Altezza Reale ha raggiunto quindi l'idroscalo attraversando le vie principali della città, sempre tra l'entusiasmo del popolo. Qui il Principe, ricevuto l'omaggio delle autorità, alle ore 9.15 ha preso imbarco su un trimotore «S. 66» ed ha lasciato la nostra città diretto a Napoli, dove è giunto alle 10.55.

Il campeggio Giovani Fascisti di Littoria

LITTORIA, 23

Stamane sono partiti da Littoria 400 Giovani Fascisti diretti al campeggio che si svolgerà nelle prossime settimane sulle pendici dei monti Lepini presso Bastiano. Il campeggio sarà diretto dal Segretario federale Sandicchi. In seguito i Giovani Fascisti parteciperanno alla grande adunata di Roma.

LO STORICO DISCORSO DI PALERMO

Le serene dichiarazioni del Duce

continuano a raccogliere plausi e consensi

Una manovra destinata a fallire

PARIGI, 23

Malgrado che molto opportunamente i corrispondenti romani dei giornali parigini abbiano previsto che la realtà dell'asse Roma-Berlino non esige dopo il discorso di Palermo un immediato incontro tra il Duce e il Führer, molta parte della stampa francese insiste nel dar credito all'informazione, di origine berlinese, secondo la quale, o in occasione del Congresso del partito nazionalsocialista o nel prossimo mese di ottobre, Mussolini si recherebbe in Germania per intrattenersi con Hitler sulle questioni internazionali.

Speculazione vana

Conviene a tale proposito segnalare che l'insistenza di tale notizia è dovuta soprattutto a manovre di carattere politico tendenti a presentare come estremamente preoccupante per la tranquillità del continente il rafforzamento della solidarietà in atto fra l'Italia e la Germania. Negli ambienti diplomatici, per contro, si ha tendenza a non attribuire a queste informazioni che un credito molto scarso, facendo notare che dopo la visita di Hitler a Mussolini del 1934, è nella logica delle cose che il Capo del Governo italiano restituisca tale cortesia. Ma le circostanze politiche, aggiungono gli stessi ambienti diplomatici, non sembrano per ora rendere di attualità tale prospettiva.

Il *Temps* dedica questa sera il suo articolo di fondo precisamente alle questioni connesse all'affermazione di Palermo relative alla realtà dell'asse Roma-Berlino che, come abbiamo già segnalato, restano il motivo dominante degli ulteriori sviluppi della politica francese.

Il giornale non mette in dubbio la sincerità e la volontà di pace e d'intesa dei Governi di Roma e di Berlino verso gli altri Paesi, ma aggiunge: «Occorre constatare che le cose si svolgono il più spesso come se la solidarietà italo-tedesca non dovesse agire che in favore di una politica difficile a conciliare, nella pratica, con la legittima cura di garantire la sicurezza generale e di assicurare lo sviluppo di una larga cooperazione».

Nessuna imposizione

Secondo il *Temps* la politica italiana e tedesca nell'Europa centrale, nei confronti della Lega di Ginevra e della crisi spagnola, è pericolosa per la pace generale come ideologia rivoluzionaria, e rileva che queste sono condizioni assai incresciose per una collaborazione feconda e tale da giustificare, in una certa misura, le riserve che suscitano le interpretazioni che si fanno dall'altro lato delle Alpi e dall'altro lato del Reno al discorso di Palermo.

Se l'asse Roma-Berlino vuole essere effettivamente uno strumento di pace nello spirito di coloro che l'hanno stabilito — e noi vogliamo credere che sia così — occorrerebbe risolversi a chiarire definitivamente certi punti, dissipare qualche malinteso di ordine morale e sopprimere ogni equivoco per quanto concerne il pensiero direttivo della politica conciliante italo-tedesca».

Il giornale segnala che, secondo la versione italiana, l'Italia non intende imporre alcuna ideologia fascista ai territori mediterranei che non sono presentemente italiani, ma che vuole restaurare tutti i valori tradizionali che in questo mare sono legati alla sua civiltà.

«Su queste basi un'intesa sarebbe possibile, ma l'intenzione di non cercare d'imporre l'ideologia fascista ai territori mediterranei deve valere egualmente per l'insieme dei dominii europei. Se si vuole lavorare utilmente al consolidamento della pace, se l'opera di collaborazione internazionale deve essere sviluppata senza che sia alterato l'asse Roma-Berlino, essa non deve nemmeno colpire l'intesa franco-britannica nè gli accordi difensivi regionali conclusi da altri Paesi. Soprattutto essa deve avere lo stesso rispetto per tutti i sistemi politici particolari».

Capovolgimento della situazione

Quindi il giornale, con la solita disinvoltura nel capovolgere l'impostazione dei problemi, conclude: «Ai dirigenti italiani e tedeschi spetta di dare la prova con lo spirito con il quale si dispongono ad affrontare l'esame dei problemi europei che l'asse Roma-Berlino, quale è stabilito, può conciliarsi sinceramente con questi principii essenziali. Ciò acquisito, non è certamente a Londra o a Parigi che si farà ostacolo agli sforzi di restaurazione e di riavvicinamento che saranno spiegati in questo senso».

Sullo stesso argomento altri organi di stampa esprimono pareri analoghi.

Fiducia a Londra

LONDRA, 23

I giornali continuano a riprodurre largamente i commenti tedeschi e francesi al discorso di Palermo. La *Morning Post*, dopo aver detto che le accoglienze fatte al discorso in tutto il mondo e specialmente in Granbretagna devono essere motivo di soddisfazione per il popolo italiano, soggiunge: «Ora che il Duce ha precisato il punto di vista italiano, si ha fiducia che ciò segnerà il principio di una nuova fase nei rapporti tra le Potenze dell'Europa occidentale, rapporti che verranno consolidati su basi pacifiche, tenendo conto delle realtà imprescindibili sulle quali Mussolini ha richiamato l'attenzione di tutti i Governi.

L'asse Roma - Berlino

base di collaborazione europea

BERLINO, 23

Registrando le ripercussioni che le storiche dichiarazioni del Duce hanno avuto in tutto il mondo, numerosi giornali sottolineano anche oggi l'importanza enorme dell'appello di Mussolini. Si tratta — scrive il *Niederdeutscher Beobachter* di un'effettiva manifestazione di pace. Ciò che il Duce ha proposto all'Inghilterra non può che essere accettato. L'offerta è fiera, ma anche generosa. Il giornale, dopo aver affermato che Chamberlain vorrà e saprà rendersi conto della lealtà indicata nel discorso di Palermo, conclude: «L'Impero britannico deve mettersi d'accordo con quello italiano se vuole avere mano libera per affrontare ben più impellenti problemi che riguardano assai da vicino i suoi interessi.

La *Westfaliche Landeszeitung* rilevando l'importanza della seconda «conditio sine qua non» fissata dal Duce scrive che l'asse Roma-Berlino non è altro che una concreta politica di pace. E' indispensabile, soggiunge il giornale, che le democrazie occidentali si convincano che l'amicizia italo-tedesca non solo non è diretta contro terzi, ma costituisce precisamente la base di una sempre più vasta collaborazione; pertanto indebolire o addirittura distruggere questa base vorrebbe dire lasciare andare l'Europa alla deriva verso i marosi del bolscevismo, che è il più implacabile acerrimo nemico della civiltà occidentale.

L'Italia è pronta

a qualsiasi eventualità

CAIRO, 23

Commentando il discorso del Duce, l'*Ahram* scrive ch'egli ha parlato con forza e fermezza, pure riaffermando la sua politica di pace e facendo un nuovo appello alla collaborazione internazionale. Benito Mussolini ha steso la mano all'Inghilterra e ha lanciato un appello di pace al mondo — conclude il giornale — dimostrando in pari tempo, con le grandi manovre, che l'Italia è pronta ad affrontare qualsiasi eventualità.

Verso un'era di collaborazione

VARSAVIA, 23

Il *Kourier Polski* scrive che il discorso di Palermo ha riconfermato la volontà di pace dell'Italia, che intende dedicare i suoi sforzi al lavoro costruttivo diretto a organizzare l'Impero e a consolidare la distensione fra Roma e Londra, e il Governo inglese può rallegrarsi in quanto esso facilita la soluzione dei malintesi fra i due Paesi. L'accordo con l'Inghilterra non avrà per conseguenza il crollo dell'asse Roma-Berlino e segnerà una data storica, perchè inaugurerà l'era della collaborazione internazionale.

Chiarezza senza precedenti

SOFIA, 23

L'editoriale dal conservatore *Mir* rileva che l'importanza del discorso di Palermo consiste nel ribadire in forma decisiva e definitiva propositi già noti. L'Italia fascista desidera seguire una politica di pace, migliorare i rapporti con i vicini e con l'Inghilterra. Il discorso, continua il giornale, ribadisce poi la solidità dell'asse Roma-Berlino, sfatando le illusioni di alcuni circoli europei circa la possibile rinascita del fronte di Stresa, mentre tale asse rimane il caposaldo della politica internazionale di pace, con l'unico scopo di allontanare il pericolo bolscevico.

L'Ufficioso «Dnes» scrive che mai uno statista si è espresso in modo tanto chiaro.

"Orizzonte chiarito,,

GINEVRA, 23

I principali giornali elvetici continuano oggi a dedicare i loro editoriali al discorso di Palermo. La *Gazzette de Lousanne* scrive che Mussolini dice chiaramente e nettamente quello che pensa e che mai gli avvenimenti smentiscono i suoi propositi. A Palermo il Duce ha fatto appello a tutte le buone volontà insistendo particolarmente sulle forze spirituali e morali.

La *Neue Zürcher Zeitung* intitola il suo editoriale «Orizzonte chiarito».

Ammirazione per Mussolini

del Gran Patriarca Miron

BUCAREST, 23

Nel discorso inaugurale della chiesa ortodossa di Dobresti, il Grande Patriarca Miron ha severamente criticato gli uomini politici, che essendo vissuti nell'atmosfera anticlericale della Francia del dopoguerra, non amano la Chiesa. Alla mentalità di tali uomini il Patriarca ha contrapposto la concezione che Mussolini ha dei suoi rapporti con lo Stato, ricordando che il Duce del Fascismo ha una volta dichiarato che «uno Stato non può essere forte se non pratica la religione come elemento essenziale».

La fondazione "Littoria,,

per l'assistenza alla piccola pesca

ROMA, 23

Il Ministero degli Interni, con circolare n. 41984 15200 913 diretta alle RR. Prefetture, ha richiamato l'attenzione sul decreto 10 settembre 1936, n. 1980, concernente la trasformazione del Comitato nazionale per gli studi e la propaganda peschereccia, in Fondazione «Littoria» per l'assistenza alla piccola pesca. Le Prefetture, in ottemperanza a quanto sopra, hanno richiamato a loro volta sulla Fondazione e sulle finalità della medesima l'attenzione del Podestà e dei Commissari prefettizi affinchè vogliano disporre e curare che alla Fondazione predetta sia data la volonterosa dovuta collaborazione, indispensabile al raggiungimento dei suoi scopi.

LA VITTORIA DELL'ALA ITALIANA

Il "Temps,, chiede un'inchiesta sullo stato dell'aviazione francese

PARIGI, 23

Il risultato della corsa Istres-Damasco-Parigi ha sollevato vivissima impressione nell'opinione pubblica francese e la stampa continua ad abbondare in amare considerazioni sulla prova d'inferiorità data dalla Francia. La stampa in generale si stupisce che una tale competizione abbia potuto essere organizzata quando tutto lasciava prevedere la disfatta francese, e augura che il serio sforzo che s'impone in favore dell'aviazione francese sia fatto senz'altro indugio.

Neanche la possibilità...

Philippe Barrès sul *Matin* non trova drammatico che la Francia abbia preso l'iniziativa di una corsa aerea, che l'abbia dotata di tre milioni di premi, e che abbia perduto questa corsa e questi premi (bisogna ammettere la gloriosa incertezza dello sport), ma trova inammissibile che la Francia sia stata battuta senza che per un solo istante i suoi piloti abbiano potuto avere una sola possibilità di vincere. «Noi abbiamo corso battuti in anticipo — continua il giornalista — battuti matematicamente sul piano del materiale. Ciò solleva una questione d'interesse nazionale, sulla quale dobbiamo tutti fissare i nostri occhi. Siamo stati battuti perchè, ancora una volta, e come ci accadde in altri campi, non siamo stati pronti in tempo; siamo stati battuti perchè gli apparecchi di cui abbiamo potuto disporre a forza d'improvvisazioni e di virtuosità, sono stati meno rapidi che gli apparecchi italiani militari di serie; siamo stati battuti da una squadriglia nata in un Paese che non ha i nostri mezzi potenti nè la nostra ricchezza, ma che ha fornito dal più alto Capo al più umile operaio un lavoro metodico, unanime, ove nessuno ha tradito lo sforzo comune».

Leon Bailby, direttore del *Jour*, attribuisce l'insuccesso delle ali francesi alla vita morale e politica instaurata in Francia dai capi estremisti che la dominano: «Quello che colpisce nella vittoria italiana non è la vittoria di un uomo e di un apparecchio. I tre apparecchi vittoriosi hanno formato squadra, sono giunti alla meta avendo ognuno realizzato una media che presenta in sensibile rilievo i piloti, gli apparecchi e i motori. E' questa una dimostrazione di forza della tecnica e dell'uomo che dà da riflettere.

Prova schiacciante

Ci si domanda se era possibile fornire ai tecnici stranieri che ci osservano una dimostrazione più convincente di quella che abbiamo dato dell'inferiorità in cui ci pone la nostra attuale politica dell'aria. Noi raccogliamo i frutti di un errore premeditato: da un lato la Direzione dell'aria ha legato il nostro personale amministrativo e navigante alla politica e all'odio dei partiti; dall'altro un sistema di nazionalizzazione assurdo e sconcertante disorganizza completamente la posizione, la rallenta, la espone a difetti che non si constatano che con l'uso. Come mai la nostra difesa aerea, perseguita in condizioni così disastrose, potrebbe giungere a risultati diversi da quelli che oggi si toccano con le dita?».

Emile Roche, direttore della *Republique*, invoca il risveglio della Francia. «I piloti italiani — egli scrive — avevano lasciato l'Italia sicuri di vincere. Si sono visti i risultati della corsa. La prodigiosa superiorità di velocità degli apparecchi italiani non ci fa comprendere oggi l'orgoglio di Roma dinanzi all'Inghilterra, quando questa minacciava di prendere misure marittime contro l'Italia partita alla conquista dell'Etiopia? La Francia, che è la terra in cui nacque l'aviazione e che le ha dato tanti uomini e tanti crediti quanti nessun altro Paese, la Francia non arroscisse oggi di vergogna nel constatare che 18 anni dopo la guerra in cui fu meravigliosa di eroismo, essa si trova, in pace, la ultima nel rango delle Nazioni che utilizzano delle ali che i suoi scienziati e i suoi piloti crearono? Lo si crederebbe? Bisogna che noi sentiamo crudamente il colpo di scudiscio che tutto ciò costituisce».

Cavalleresca testimonianza

Scoraggiato da questo scacco si mostra anche il *Temps* che, esaminandone le cause in un lungo articolo, scrive: «Lo si voglia o no, la corsa Istres-Damasco-Parigi ha dato al mondo l'impressione di una inferiorità considerevole dei nostri apparecchi. I nostri piloti sono valorosissimi, ma essi hanno dovuto lottare senza speranza, perchè l'eroismo francese non può supplire in aviazione alle deficenze del materiale. Ed è triste dover raccogliere su questo punto la testimonianza di uno dei più bei vincitori della corsa: Bruno Mussolini. «Essi lottarono — egli dice parlando degli equipaggi francesi — contro le difficoltà e si accanirono a supplire alle deficienze del loro materiale con un coraggio e un'energia splendidi». Questo disgraziatamente è vero.

Qui non si tratta di politica, si tratta di qualche cosa su cui tutti i partiti e il Paese intero devono essere sensibili. Il prestigio della Francia ha sofferto su un punto infinitamente delicato. Bruno Mussolini ha rilevato che gli apparecchi italiani che hanno preso parte alla corsa «non erano stati specialmente costruiti in vista di questa prova, ma sono stati prelevati fra le unità che costituiscono il ruolo permanente dell'Aeronautica militare. Sono degli apparecchi da bombardamento costruiti in serie. Ora che cosa abbiamo noi da opporre loro? Degli apparecchi nuovi, dei prototipi, si dice.

Noi non vogliamo entrare in questo momento nel dibattito tecnico che a questo proposito si può aprire, ma il fatto brutale è qui: a chi incombe la responsabilità di questo insuccesso? Le officine di aviazione sono nazionalizzate da un anno. Impossibile dunque deviare la responsabilità. E' il Governo che è in causa, e lui solo. Il Governo ha il dovere urgente e imperioso di rassicurare l'opinione pubblica non con le parole soltanto, ma con gli atti. Occorre ricercare subito, senza attendere un giorno, la causa di questa debolezza terribile. Un'inchiesta obbiettiva s'impone sullo stato della nostra aviazione».

I vincitori festeggiati

al pranzo dell'Ambasciata

all'Aeroclub e alla sede del Fascio

PARIGI, 23

Il soggiorno degli equipaggi italiani vincitori della corsa Istres-Damasco-Parigi si protrae in una atmosfera di caloroso entusiasmo e di simpatia. L'Ambasciatore d'Italia Cerruti ha offerto in onore degli aviatori italiani un pranzo al Padiglione italiano dell'Esposizione, al quale hanno presenziato le autorità francesi e i dirigenti la organizzazione della corsa.

L'Ambasciatore, al levar delle mense, ha pronunciato un breve discorso per elogiare il cameratismo dei concorrenti, per sottolineare i risultati raggiunti e la presenza tra gli equipaggi del tenente Bruno Mussolini che, dopo aver compiuto vittoriose prove in guerra, ha tenuto a partecipare a una competizione pacifica.

I dirigenti francesi, alla loro volta, hanno pronunciato brevi parole per ringraziare l'Ambasciatore Cerruti e per esprimere ancora una volta le loro felicitazioni agli equipaggi italiani vittoriosi.

Alle ore 17 gli aviatori italiani erano ospiti dell'Aeroclub di Francia. Dopo una breve allocuzione del presidente dell'Aeroclub signor Delagrange, il signor Moulin, in nome del Ministro dell'Aria, assente da Parigi, ha consegnato ai tre equipaggi vincitori i tre milioni di premi della gara.

Il colonnello Biseo ringraziava a suo nome e a quello dei suoi camerati, annunciando quindi che la squadra italiana aveva deciso di prelevare trecentomila franchi per consegnarli all' Associazione ali infrante. Il gesto generoso degli equipaggi italiani è stato calorosamente applaudito.

Alle 19 i dirigenti del Fascio e una folla di connazionali attendevano in camicia nera alla sede del Fascio stesso gli aviatori italiani. Questi ultimi deponevano una corona di alloro dinanzi alla lapide che ricorda i nomi dei Caduti fascisti in Francia. Il colonnello Biseo faceva l'appello, al quale gli astanti rispondevano: «Presente!». Il segretario del Fascio dott. Savina porgeva quindi il saluto ai valorosi vincitori, rilevando come la loro affermazione creasse un senso di giusta fierezza in seno ai connazionali italiani di Parigi. Il colonnello Biseo ha risposto osservando modestamente che l'affermazione degli aviatori italiani non ha nulla di eccezionale, ma costituisce, dato il progresso dell'aviazione italiana e il nuovo spirito infuso dal Duce, una manifestazione assolutamente normale. Ha soggiunto che tuttavia egli si sente particolarmente fiero dei risultati raggiunti, in quanto ciò ha creato un motivo di orgoglio per gli italiani in Francia. La folla ha salutato le parole dell'oratore con insistenti applausi, intonando quindi gli inni della Patria.

Stasera gli aviatori sono ospiti del colonnello Ercole addetto aeronautico della R. Ambasciata.

Interessanti commenti tedeschi

MONACO DI BAVIERA, 23

I giornali danno grande rilievo alla vittoria italiana nella competizione aviatoria Istres-Damasco, rilevando che l'Aviazione italiana ha dato una prova della sua superiorità assoluta, non solo con la brillante vittoria con la quale ha conseguito tutti i posti d'onore, ma anche per il fatto che tutti indistintamente gli apparecchi italiani hanno raggiunto superbe medie di velocità.

Il *Völkischer Beobachter* rileva che la vittoria italiana accenna a diventare fatale per il Ministro Pierre Cot, contro cui si scagliano oggi tutte le ire represse e latenti che risalgono alla mancata chiarificazione in materia di forniture ai comunisti spagnoli.

Ammirazione in Bulgaria

SOFIA, 23

La stampa unanime pone in grande rilievo la vittoria italiana nella gara Istres-Damasco-Parigi e la partecipazione di Bruno Mussolini, con lunghi articoli sotto titoli attestanti la supremazia dell'Italia nell'aeronautica.

Ampio risalto in Olanda

AMSTERDAM, 23

I giornali mettono in grande rilievo la magnifica vittoria degli aviatori italiani alla corsa Istres-Damasco-Parigi, dovuta all'eccellente preparazione dei piloti ed al materiale di primissimo ordine. La stampa definisce questa vittoria una severa lezione per l'aviazione francese che ha perduto ormai ogni supremazia in tale campo.

Le bonifiche create dal Fascismo

esaltate in Estonia

TALLINN, 23

In occasione dell'inaugurazione della Mostra agricola di Estonia, il Vicecapo del Governo Eonpalu, a proposito del lavoro di bonifica che il Governo va svolgendo onde rendere coltivabili le zone di terra dell'Estonia ancora paludose, ha citato l'esempio dell'Italia, riferendo ciò che essa, sotto la guida di Mussolini, ha saputo fare in questo campo, per rendere fecondo l'Agro pontino.

Il Ministro ha soggiunto che bisogna rilevare come il successo in Italia sia anche dovuto agli sforzi uniti del popolo italiano, il quale ha buona ragione di vantarsi di tale risultato.

S. E. Starace presiede una seduta della Commissione progetti per la «Casa Littoria»

ROMA, 23

Nel palazzo del Littorio, presieduta dal Segretario del P.N.F. e presente il Ministro dei LL. PP., si è riunita oggi la Commissione per l'esame dei progetti della «Casa Littoria» che sorgerà in Roma. Il Segretario del Partito ha segnato alla Commissione le direttive che dovrà seguire.

Buoni auspici per l'andamento del commercio italiano con l'estero

ROMA, 23

Le previsioni sull'andamento del commercio dell'Italia con l'estero sono buone. Si confida che l'aggravio dello sbilancio commerciale possa ridursi nei mesi venturi attraverso la diminuzione dell'importazione di cereali e di olive resa possibile dai risultati della nuova campagna. Il movimento delle esportazioni continua intanto a rivelare progressivi sintomi di intensificazione.

79.850 "popolaristi,,

nella giornata di domenica

ROMA, 23

Ieri 22 con 98 treni popolari, su di un percorso medio di andata e ritorno di chilometri 268, sono stati trasportati sulle Ferrovie dello Stato 79.850 viaggiatori. Il programma per le gite popolari di domenica 29 è già stato diramato.

La Principessa di Piemonte

fa la scalata del Rutor

AOSTA, 23

S. A. R. la Principessa di Piemonte ha compiuto con il comandante e gli ufficiali della Scuola di alpinismo l'ascensione del Rutor. Legata in cordata, l'augusta Signora ha attraversato il ghiacciaio toccando le vedette e proseguendo fino alla grande Assaly.

Crocieristi del Dopolavoro

ospiti della «Dante» di Rio

RIO DE JANEIRO, 23

Il locale Dopolavoro ha offerto un ricevimento in onore dei crocieristi della «Dante». La serata, cui hanno partecipato anche moltissime personalità del mondo culturale brasiliano, ha dato luogo a calorose manifestazioni di amicizia italo-brasiliana.

Giovani fascisti a Napoli

dall'Egitto e dalla Grecia

NAPOLI, 23

Con i piroscafi «Foscari», proveniente dal Pireo e «Colombo» provenente da Port Said, sono giunti circa trecento Giovani Fascisti ed Avanguardisti figli di italiani all'estero, diretti al «Campo Mussolini» e alle Colonie montane. I giovani, che sono stati calorosamente ricevuti dalla popolazione, hanno proseguito in serata per Roma.

Il potenziamento dell'Impero

Opere visitate dal Vicerè

nel suo viaggio dalla capitale all'Asmara

ASMARA, 23

Con l'arrivo all'Asmara dove le popolazioni nazionali e indigene gli hanno offerto un entusiastico spettacolo di fede, di operosità e di disciplina, il Vicerè ha compiuto la prima parte del suo viaggio attraverso i territori nord dell'Impero, attraversando tutto l'altipiano e sostando in tutti i centri abitati sui luoghi ricordanti i combattimenti della recente campagna e quella del 1896.

Nuove costruzioni

Il Vicerè si è intrattenuto con operai, autisti e capi indigeni, interessandosi ad ogni lavoro e ad ogni costruzione, domandando notizie precise e controllando attivamente tutte le attività, anche quelle meno evidenti, in modo da rendersi conto nel miglior modo possibile dello stato dei lavori e dei servizi nelle regioni attraversate.

Il Maresciallo Graziani ha effettuato il percorso di 1500 km., pilotando assai spesso la sua automobile, facendo molti tratti a piedi, parlando alle popolazioni anche cinque volte al giorno ed assistendo personalmente alla consegna di armi, incurante della fatica fisica per le pioggie abbondantissime sull'altipiano e per il caldo di Massaua che ha raggiunto in questi giorni i 45 gradi all'ombra.

Moltissime sono state le opere inaugurate, le cittadine nuove sorte come per miracolo in brevissimo tempo, le case, gli edifici pubblici, i grandi negozi, le chiese, i ricoveri operai, le case del Fascio e i cinema.

Così Decamerè, a testimoniare quale fervore di attività esista in tale regione, è oggi una cittadina di 10.000 abitanti tutti decorosamente alloggiati mentre due anni fa non era che un villaggetto di una dozzina di capanne indigene.

La regolarità del viaggio del Vicerè è la migliore dimostrazione dello stato delle strade e della loro viabilità anche durante la stagione delle pioggie e la mancanza di scorta e di preparativi conferma lo stato di assoluta sicurezza e tranquillità nei territori dell'Impero.

Traffici sicuri

Le vie di comunicazione tra la capitale e il mare sono ormai perfettamente garantite e consentono già un grandissimo traffico, superiore certo alle stesse più grandi strade nazionali.

Il recente controllo fatto dall'Azienda della Strada fissa una media giornaliera durante il periodo delle pioggie di 3000 automezzi civili e di alcune centinaia di militari; inoltre più di 500 automobili transitano quotidianamente nel tratto Asmara-Dessiè nei due sensi. Tali cifre in questo momento sono miracolose e dimostrano come capi e operai abbiano sempre lavorato con entusiasmo e rapidità, incuranti delle famose pioggie e mai disturbati da ribelli, la cui esistenza ed attività resta solo nella monotona fantasia della stampa antifascista europea.

La più grande e più significativa manifestazione al Vicerè da parte degli autisti e operai degli autotrasporti si ebbe a Decamerè dove il Maresciallo Graziani, spiegando il provvedimento di riduzione delle tariffe degli autotrasporti, metteva in rilievo come questa diminuzione, lasciando sempre altissimi margini di guadagno agli industriali e agli operai, abbia consentito all'Erario un risparmio annuo di 1200 milioni, somma riservata ad altre opere miranti al potenziamento dell'Impero.

Impulso industriale

Particolare importanza ha avuto la visita a Massaua dove le attrezzature hanno raggiunto proporzioni gigantesche e seguitano a migliorare e a svilupparsi. Il porto è movimentatissimo ed è un miracolo di ordine e di disciplina. Il grande caldo non paralizza affatto la vita intensa della città. La fabbrica di cemento è capace di fornire già oltre la sesta parte del materiale necessario per l'A. O. I.

Come questa altre industrie sorgono a Massaua e soprattutto all'Asmara indirizzate alla stessa meta cioè ottenere la autarchia dell'Impero. L'Asmara è oggi una città veramente italiana: palazzi, ville, giardini, bei negozi, ristoranti e cinema tra cui uno che può essere considerato pari ai più belli d'Europa.

Le famiglie hanno raggiunto in gran parte i loro uomini e la vita segue un corso normale e tranquillo, caratterizzata da una fervida intensità di opere.

Nella seconda giornata di permanenza in Asmara, S. E. il Maresciallo d'Italia Graziani, dopo aver visitato il reparto delle truppe coloniali, si è recato nella principale chiesa copta, dove è stato ricevuto dal capitolo al completo e da una immensa folla acclamante. Il priore del convento del Bizen, a nome di tutti i cristiani copti, ha rivolto un devoto entusiastico saluto al Vicerè che ha risposto mettendo in risalto l'affetto dell'Italia verso la Colonia primogenita.

S. E. Graziani si è recato quindi alla moschea, dove la popolazione mussulmana lo ha accolto col più grande entusiasmo. Nella visita alla moschea il Vicerè è stato accompagnato dallo sceicco Sidi Giaffer Eller Morgani, che lo ha salutato esprimendogli la gratitudine dell'Islam verso l'Italia.

Il Vicerè ha risposto rivolgendo parole di elogio ai mussulmani. S. E. Graziani ha visitato infine la sede del Comando militare, il campo di aviazione e la centrale telefonica.

L'incremento degli scambi commerciali

con l'Africa italiana

ROMA, 23

L'Agenzia *Le Colonie* scrive che gli scambi commerciali coll'Africa Italiana e gli altri possedimenti coloniali italiani sono aumentati di oltre 746 milioni e tre quarti durante i primi sette mesi del corrente anno rispetto al corrispondente periodo del 1936. Il maggior aumento quasi 655 milioni e mezzo si ebbe nelle esportazioni. Nel periodo in considerazione le esportazioni metropolitane nelle Colonie registrarono un miliardo e oltre 641 milioni mentre nel corrispondente periodo dell'anno precedente si limitarono a poco più di 976 milioni e mezzo. L'aumento delle nostre esportazioni dalle Colonie pur non essendo così accentuato è sempre molto soddisfacente. Esso si avvicina infatti ai 91 milioni e mezzo avendo importato per circa 174 milioni e tre quarti. L'aumento sembra destinato ad intensificarsi sempre maggiormente anche nei prossimi mesi.

Ammirate impressioni ritratte

dal direttore dell'aviazione argentina

ROMA, 23

Il direttore dell'Aviazione civile argentina sig. Mendes Concalves, di ritorno da Addis Abeba, ha fatto alla *United Press* le seguenti dichiarazioni: «Ho la migliore opinione degli apparecchi italiani con i quali ho volato o che ho ispezionato. Le aviolinee italiane sono eccellenti e intensamente frequentate. La maggior parte dei piloti hanno al loro attivo 7 mila ore di volo e sono abilissimi».

Concalves ha inoltre dichiarato superbe le sue impressioni sull'Impero. «Avevo letto e udito molto — egli ha detto — ma credetemi, si crede davvero solo quando si vede. Gli italiani stanno facendo un lavoro meraviglioso e l'entusiasmo che circonda le loro iniziative colonizzatrici è degno d'invidia. Otterranno eccellenti risultati. Le parti dell'Etiopia che ho visitato possiedono pascoli eccellenti per l'allevamento del bestiame e degli ovini. Anche l'agricoltura pare particolarmente incoraggiata».

Interrogato che aspetto avesse Graziani, Concalves ha detto: «Buono, è uno dei più sani ed attivi uomini che io abbia mai visto. Discutemmo sull'Argentina e Graziani si dimostrò eccezionalmente bene informato sulle varie Nazioni e sui progressi nei vari campi di attività. Ciò che realmente mi ha sorpreso, — ha aggiunto Concalves, — è stata l'animazione, il traffico e la gente in giro nelle vie di Addis Abeba, all'Asmara e nelle grandi strade di comunicazione.

Le pioggie non costituiscono un ostacolo. Abbiamo volato alla cieca da Addis Abeba e Dire Daua, ma il pilota era eccellente. Credo che il compito più difficile degli italiani non consisterà nello sfruttare l'Impero, ma nel tentare di elevare il livello di vita degli indigeni. Sono così primitivi e selvaggi che non posso immaginare come si possa fare penetrare qualche cosa nel loro cervello».

Eccezionali rappresentazioni liriche

al Teatro del Littorio di Adria

ROMA, 23

I giornali pubblicano che al Teatro del Littorio di Adria, nel prossimo settembre, per l'interessamento dell'on. Giovanni Marinelli, saranno rappresentate «Carmen» e «Tosca» dirette dal maestro Antonio Guarnieri. I più celebrati nomi della lirica figurano quali interpreti principali delle due opere, fra cui Beniamino Gigli, Gianna Pederzini, Iva Pacetti, Licia Albanese, Paolo Civil, Carmelo Maugeri e Mariano Stabile. Maestro del coro Vittore Veneziani. Le masse orchestrali, corali e del ballo saranno assai numerose e composte dai migliori elementi dei principali teatri d'Italia. La messa in scena, dopo gli ultimi lavori di ampliamento apportati al palcoscenico che, inoltre, è dotato di tutti i mezzi tecnici più moderni, sarà realizzata in modo grandioso e perfetto. Le scene sono state create appositamente.

La realizzazione e lo svolgimento di queste recite tendono al fine di seguire le direttive del Duce.

Grande successo a Porto Recanati

di Gigli nell'«Andrea Chenier»

PORTO RECANATI, 23

E' stata rappresentata all'Arena «Gigli», con grandissimo successo, l'«Andrea Chenier», protagonisti Beniamino Gigli, Rosetta Pampanini e il baritono Basiola; direttore d'orchestra il maestro Berettoni. Beniamino Gigli è stato particolarmente festeggiato. Alla rappresentazione assisteva un pubblico di 5000 persone.

Interessante decisione

presa dalla Magistratura del lavoro

ROMA, 23

La Magistratura del lavoro di Roma con decisione nella causa promossa dal lavoratore Fani Ornello contro la Società «Terni» per le industrie e l'elettricità, ha stabilito che il provvedimento di sospensione in via di misura cautelare preso da una ditta in attesa dell'esito di un procedimento penale iniziato contro un lavoratore per autolesionismo, importa il pagamento di tutti gli stipendi o salari maturati nel periodo di sospensione del lavoro se il procedimento penale venga a concludersi con una formula di piena assoluzione.

La sentenza è importante in quanto richiama l'attenzione sulla rilevanza che può rappresentare per l'operaio una denuncia per preteso reato di autolesionismo, denuncia che può fargli perdere il posto, oltre a indicare la necessità che non si dia corso a denuncie del genere se non abbiano la loro base in fatti precisi (nella specie l'operaio è stato assolto in istruttoria).

Per l'incremento in Italia

della coniglicoltura

ROMA, 23

Per disposizione del Ministero dell'Agricoltura, l'Istituto nazionale di coniglicoltura di Alessandria distribuirà complessivamente nel corrente anno, attraverso l'organizzazione delle massaie rurali, 3000 conigli di razza scelta ed elevata genealogia. La distribuzione ha luogo per scaglioni, allo scopo di evitare ai soggetti gli inconvenienti di un lungo viaggio nella stagione meno propizia. Così in giugno e luglio sono stati distribuiti i contingenti assegnati all'Italia settentrionale, in agosto e settembre si distribuiscono quelli per l'Italia centrale, mentre in ottobre e novembre verranno inviati a destinazione i quantitativi assegnati all'Italia meridionale e alle isole.

Riduzioni ferroviarie

per il settembre vicentino

ROMA, 23

Le FF. SS. hanno concesso dal 1.o al 30 settembre p. v. la riduzione del 50% sui biglietti di andata e ritorno emessi da tutte le stazioni del Regno per Vicenza e per i campi di battaglia del Pasubio, altipiani e Grappa.

La notevole riduzione ferroviaria darà modo di visitare Vicenza e di partecipare alle varie manifestazioni del settembre vicentino che comprendono esposizioni di arte, gare sportive, raduni di motori e di costumi e varie altre attrazioni. Da Vicenza i turisti potranno con i servizi automobilistici giornalieri e domenicali appositamente predisposti dall'Ente del turismo, visitare i vicini campi di battaglia del Pasubio, ovvero dell'Altopiano di Asiago.

Il termine del concorso

per un'opera comica

PARMA, 23

Il termine per la presentazione dei lavori partecipanti al concorso per un'opera teatrale di stile giocoso bandito dal R. Conservatorio di musica di Parma secondo le disposizioni testamentarie della signora Brusa ved. Usiglio, scade il 15 marzo 1938-XVI e non il 15 maggio, come è stato erroneamente pubblicato.

Prossima Mostra italiana

all'Accademia artistica di Berlino

BERLINO, 23

Nei locali dell'Accademia delle arti di Berlino sarà inaugurata il prossimo ottobre una grande mostra d'arte italiana moderna. Una sezione sarà dedicata ad alcune delle opere più significative del 1800. L'iniziativa è partita da S. E. Attolico. La mostra sarà sotto gli auspici del primo Ministro di Prussia Gen. Göring.

Borse di perfezionamento corporativistico

concesse dall'Università Bocconi

MILANO, 23

L'Università commerciale Bocconi ha riaperto l'annuale concorso a tre borse per studi di perfezionamento in economia corporativa da compiersi presso il proprio istituto. Alle borse, una di 5000 lire e due di 10.000 lire possono concorrere i cittadini italiani laureati da non più di un triennio in scienze economiche o giuridiche. Il concorso si chiuderà il 31 ottobre p. v.

Parete alpina scalata

da quattro studenti milanesi

MILANO, 23

Gli studenti Tagliabue, Longoni, Picola e Lenatti, malgrado una violentissima tormenta hanno compiuto la prima ascensione italiana dello spigolo nord del Palù Orientale.

Voci sul fidanzamento di Re Faruk

CAIRO, 23

La stampa annuncia imminente il fidanzamento di Re Faruk con la signorina Sazi Naz figlia di Yussef Zulficar Bey consigliere della Corte d'appello mista di Alessandria e della signora Zeinab Hamen Zulficar dama di Corte della Regina madre. La notizia non è ufficialmente confermata.

Lotteria di Merano

I biglietti sono in vendita

Un comunicato di Praga

sul conflitto con il Portogallo

PRAGA, 23

Un nuovo comunicato ufficiale del Ministero degli Esteri sulla rottura delle relazioni diplomatiche tra il Portogallo e la Cecoslovacchia, nel riconfermare la tesi cecoslovacca circa le cause che hanno provocato l'incidente, sottolinea i metodi di pressione del Governo portoghese che, mentre esigeva dallo Stato cecoslovacco garanzie per la consegna delle armi, escludeva i sudditi cecoslovacchi dalla lista dei fornitori delle amministrazioni pubbliche portoghesi. Il Comitato rileva inoltre che il Governo cecoslovacco, il quale avrebbe potuto sentirsi colpito nella sua dignità dall'atteggiamento del Portogallo, ha offerto di garantire la consegna delle armi sotto la sola riserva della modifica del tipo di mitragliatrici compreso nell'ordinazione portoghese.

Il documento dichiara infine che non incombe sulla Cecoslovacchia la responsabilità della rottura delle relazioni diplomatiche e che il Ministro degli Esteri non ha intenzione di occuparsi oltre di tale affare.

Decreti della "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. relativo alle disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia. Pubblica inoltre il decreto concernente la costituzione del Comitato tecnico corporativo per l'esame della situazione turistica ed alberghiera e il decreto circa la costituzione del Comitato tecnico corporativo per l'azoto.

Un discorso di Metaxas

esalta la collaborazione del popolo greco alla rinascita

ATENE, 23

Il Presidente del Consiglio Metaxas ha inaugurato ieri a Chalkis l'esposizione paneubea. In tale occasione ha pronunciato un discorso, in cui ha messo in rilievo il nobile sforzo compiuto da tutto il popolo ellenico per raggiungere la perfetta unità morale. Lo ha ringraziato per la collaborazione cordiale data da tutti all'opera di ricostruzione intrapresa dal Governo ed ha dichiarato che ulteriori sacrifici saranno necessari per raggiungere quell'efficenza bellica che costituisce il presupposto della pace e del rispetto universale.

Manovre rosse per silurare la pace

Tendenziose accuse di Valencia contro l'Italia al Consiglio della Lega

GINEVRA, 23

La Sezione d'informazioni della Lega dirama questa sera una comunicazione che il Governo di Valencia ha fatto pervenire al Segretariato generale, in data dello scorso 21 agosto e che, secondo i suoi autori, dovrebbe costituire una sedicente requisitoria contro il Governo fascista.

Evidente malafede

La comunicazione si riferisce ai recenti affondamenti nel Mediterraneo di alcuni piroscafi spagnoli a destinazione, come da essa risulta, ai porti ancora in mano dei rossi per scaricarvi il materiale trasportato e consistente in benzina ecc.

Ora le autorità rosse pretenderebbero di dimostrare che i detti piroscafi sono stati silurati e affondati da navi da guerra italiane. Evidentemente si tratta delle solite affermazioni in malafede, per cui si è resa tristemente celebre Valencia, giacchè invano in tutte le pretese documentazioni fornite alla Società delle Nazioni si ricercherebbe un «elemento di accusa» improntato a una parvenza di verosimiglianza. Infatti tutte le «prove» addotte dalla comunicazione emanano unicamente ed essenzialmente dalle autorità consolari rosse e cioè dagli ambienti interessati, quando non siano fabbricate di sana pianta nella Spagna rossa.

Così per quanto si riferisce allo affondamento del «Campeador», del «Conde Abasolo», del «Ciudad de Cadiz» ecc. Esse sono basate su quanto i vari Consolati rossi hanno fatto dire agli equipaggi dei suddetti piroscafi.

Esposti in questo modo i procedimenti e i «fatti probanti», la comunicazione — com'è costume di Valencia — passa alla solita serie di violente e grossolane ingiurie contro l'Italia, che per il tramite della Lega dovrebbe essere «condannata come si merita». Per questo Valencia ritiene che la Società delle Nazioni dovrebbe esaminare senza un sol giorno di ritardo, la nuova situazione nel Mediterraneo.

Nessuna domanda specifica

Ad ogni modo, tranne l'iscrizione della questione all'ordine del giorno del Consiglio, non si osa domandare che questo sia urgentemente convocato in una sezione straordinaria, lasciando al presidente in esercizio la cura di prendere una decisione al riguardo, cioè di dire se l'Esecutivo societario dev'essere o no riunito immediatamente.

Negli ambienti del Segretariato si ritiene che tale possibilità sia assolutamente esclusa, sia perchè la maggior parte dei membri del Consiglio, per non rischiare di offuscare nuovamente la situazione internazionale vi si opporrebbero, sia anche perchè ormai poco più di due settimane ci separano dalla sessione ordinaria dell'Esecutivo societario che, come si sa, inizia i suoi lavori il 10 settembre.

dio tra la Francia e l'Inghilterra e, dall'altro, e una nuova offensiva ginevrina contro l'Italia.

Il News Chronicle, *in una corrispondenza da Parigi ombreggia il desiderio del Primo Ministra Chautemps di rendere la condotta politica internazionale del suo Governo assolutamente indipendente dalla Granbretagna, sottraendosi così alla dedizione completa di Blum, che non muoveva un dito senza avere il consenso del Foreign Office. Nella corrispondenza si fanno velate accuse alla Granbretagna. Al Governo di Londra si fa risalire la responsabilità della definitiva occupazione della zona demilitarizzata del Reno da parte della Germania nel marzo del 1936 e si trova che la Granbetagna è troppo remissiva e favorevole al Generale Franco negli affari di Spagna, accennando perfino a «oscuri ordini» dati alla flotta britannica. Che il Presidente dei Ministri francese Chautemps cerchi un'autonomia politica del suo Paese di fronte a qualunque altro Paese, può essere legittimo; ma tutta la corrispondenza ha un altro scopo, quello cioè di presentare un presunto malumore della Francia verso l'Inghilterra, perchè quest'ultima cerca di riavvicinarsi all'Italia.*

Il Daily Herald *si è invece assunto il compito di sollevare la tempesta sul lago di Ginevra e promette una clamorosa denuncia all'Assemblea di fine settembre dei rossi di Valencia contro l'Italia, con la «documentazione» che gli incidenti marittimi nel Mediterraneo sono opera di navi italiane. Così la stampa d'opposizione cerca di creare delle difficoltà al Governo inglese; ma questo, evidentemente, non lo impressiona, tanto che i giornali suoi amici, in note più o meno esplicite, lasciano intendere che il «cadavere» che giace davanti alla Società delle Nazioni da ormai due anni, sarà finalmente sepolto e per «ragioni politiche» e per «ragioni di pubblica igiene». Si nota, fra l'altro, che la forte opposizione ideologoca dei Paesi scandinavi contro il riconoscimento dell'Impero italiano, che si espresse nell'ultimo anno, è quasi del tutto caduta e che l'esclusione del signor Tafari da Ginevra può ritenersi probablissima, se non sicura.*

Londra non si presta

all'equivoco gioco bolscevico

LONDRA, 23

Ieri un giornale londinese ci diede la fantasiosa notizia che il Duce, pilotando il suo apparecchio, verrà a Londra alla fine di settembre. Oggi un altro giornale ci assicura che il conte Ciano verrà a Londra molto prossimamente e inviterà il Primo Ministro Neville Chamberlain e il signor Eden a fare visita al Duce a Firenze.

Mettiamo anche questa seconda informazione, incontrollata e incontrollabile, nell'archivio dei desideri insoddisfatti, ma senza malumore, perchè è nata, come l'altra, sotto il segno del riavvicinamento anglo-italiano, il quale, già nel momento attuale, è forse assai più prossimo di quanto generalmente si creda.

Naturalmente la stampa antifascista cerca di spargere la zizzania, ma per via traversa, la quale sarebbe biforcata, perchè da un lato dovrebbe condurre un dissi-

Proteste della stampa siriaca

contro le concessioni petrolifere alla «Irak Petroleum»

GERUSALEMME, 23

La stampa siriaca protesta energicamente contro le dichiarazioni fatte dal Ministro degli Interni della Siria ad Aleppo, secondo le quali il Governo siriaco accorderebbe alla Compagnia britannica «Irak Peroleum» la concessione per lo sfruttamento dei campi petroliferi della provincia di Djesireh.

Per giustificare il suo atteggiamento, il Ministro aveva fatto ritenere che il Governo aveva bisogno di denaro. I giornali domandano che i giacimenti in parola non cadano in mani straniere.

Le manovre in Cecoslovacchia

PRAGA, 23

Alla presenza del Presidente della Repubblica e di vari membri del Governo si sono iniziate oggi in Moravia le grandi manovre dell'esercito. Il Presidente del Consiglio, Hodza, rientrato ieri dalla Romania, ha raggiunto subito il Presidente della Repubblica sul campo delle esercitazioni. Le manovre hanno lo scopo di provare la capacità di combattimento delle unità motorizzate.

L'inaugurazione dell'aviolinea

Bucarest-Varsavia

BUCAREST, 23

Stamane con la partenza da Bucarest di un aereoplano carico di passeggeri e di posta della Società «Lares» è stata inaugurata la prima linea aerea internazionale romena sul percorso Bucarest-Lwow-Varsavia, linea che sarà d'ora in poi esercitata da una società polacca.

Manifestazioni dei parrucchieri parigini

in onore del loro collega Marcel

PARIGI, 23

I parrucchieri tra uno sciopero e l'altro hanno preso la deliberazione di erigere un monumento a Marcel il loro geniale collega che ha rinnovata l'arte della capigliatura. Nel prendere la deliberazione i parrucchieri hanno chiamato Marcel «angelo della ondulazione e benefattore delle donne». Più che le donne, osserva in proposito un giornale, Marcel, figlio di un tagliapietre, riuscì a beneficare sè stesso perchè giunse a mettere insieme un milioncino col quale si ritirò in campagna e si mise a fare l'agricoltore.

Manifestazioni separatiste

dei fiamminghi

BRUXELLES, 23

Durante il pellegrinaggio a Dixmude da parte degli ex combattenti fiamminghi sono stati pronunciati violenti discorsi anti-belgi davanti a migliaia di persone. Gli oratori hanno esaltato il separatismo, incitando il popolo fiammingo a formare un gruppo nazionale autonomo. Il professore universitario Daels ha proclamato che i fiamminghi rifiuteranno ogni compromesso con i belgi unitari e che essi rivendicano l'esistenza nazionale delle Fiandre.

Minaccia di scioperi portuali

a Dunkerque, Boulogne e Calais

DUNKERQUE, 23

In seguito al fallimento dei negoziati franco-belgi per evitare la concorrenza a questo porto, i marittimi minacciano lo sciopero generale che si estenderebbe a quanto si ritiene, anche a Boulogne ed a Calais. La popolazione di Dunkerque farà nei prossimi giorni una grande manifestazione di protesta.

L'agricoltura francese

minacciata dall'urbanesimo

MONDIDIER, 23

Il Ministro dell'Agricoltura Monnet, pronunciando un discorso ha detto di prevedere un nuovo aumento di 20 cent. al kg. per il pane nel prossimo anno. Ha parlato anche il Sottosegretario all'Agricoltura, il quale ha dichiarato tra l'altro che l'esodo dei rurali, che continua in modo allarmante, minaccia di compromettere l'equilibrio morale ed economico del Paese, a meno che non intervenga una reazione vigorosa.

Appalti per nuove grandi opere pubbliche

a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 23

Proseguendo lo sviluppo edilizio della capitale federale che, fra l'altro, nel prossimo ottobre vedrà rinnovata la maestosa avenida 9 Julio, il Governo ha bandito l'appalto per il nuovo Ministero della Marina per la cui costruzione sono stanziati 11.500.000 pesos. In pari tempo, apprende l'*Italpress*, è stato annunziato il prossimo appalto per la nuova sede del Ministero della Guerra; per questa costruzione, di maggior mole, il primo stanziamento sarà di 10.000.000 di pesos. Le due grandi opere pubbliche interessano, tanto in Argentina come all'estero, tutte le grandi imprese, in quanto rappresentano un complesso di lavori per circa 150 milioni di lire. I lavori avranno inizio subito dopo l'aggiudicazione.

L'esportazione austriaca di alluminio

in aumento

VIENNA, 23

(C. E.) Nei primi cinque mesi del corrente anno l'esportazione austriaca di alluminio è ammontata a 13.008 quintali, contro 9155 nello stesso periodo del 1936. Mentre le forniture al Giappone sono del tutto cessate (nel 1935 ancora 2845 quintali), sono fortemente aumentate le esportazioni austriache di alluminio negli Stati Uniti, in Germania, Svizzera, Italia, Cecoslovacchia e Polonia.

sumono le seguenti cifre: Sono affluiti alle stazioni di turismo 699.842 persone con un aumento, in confronto allo stesso periodo dello scorso anno, di 44.922, pari al 6,0 per cento. I pernottamenti sono stati 3.204.598, cioè l'8,8 in più dello scorso anno. In tale cifra i turisti nazionali figurano con pernottamenti 1.253.685, con una diminuzione di 9571, contro 1.950.913 pernottamenti degli stranieri con una percentuale, per questi ultimi del 15,9 per cento in più dello scorso anno. La durata media del soggiorno è stata calcolata al 4.6. La forte affluenza di turisti stranieri ha apportato un notevole beneficio alla Banca Nazionale Austriaca con l'introito di divise estere.

Un'opera di assistenza

a favore dei chimici tedeschi

LEVERKUSON, 23

(CE). Un'opera di assistenza a favore di chimici disoccupati, intesa a facilitarne il collocamento ed a prestar loro i necessari soccorsi nel tempo della disoccupazione, è stata fondata nel 1934 dal grande Consorzio chimico della I. G. Farbenindustrie, che ad essa ha assegnato nel corso dei primi tre anni dalla istituzione una somma di 650 mila marchi, pari cioè ad oltre 5 milioni di lire. L'opera, che lavora in collaborazione con l'ufficio statale di avviamento professionale per i chimici e fisici, cura in particolare il collocamento di quei chimici che, da tempo laureati, non sono riusciti per varie cause, ma in particolare in conseguenza della grave crisi industriale attraversata dalla Germania fra il 1929 e il 1932, a trovare impiego.

Un record alpinistico

AOSTA, 23

L'alpinista Remo Chabod ha scalato da solo la parete nord del Grivola, superando il ripido dislivello di 1700 metri in 5 ore. L'impresa stabilisce un importante primato.

Radioricevitori e dinamo umani senza valvole e senza energia

MAERISCH-OSTRAU, 23

(C. E.) Gli scienziati cecoslovacchi si trovano da qualche mese in presenza di un fenomeno straordinario che, nè tutte le loro cognizioni, nè le deduzioni riescono a spiegare. Si è scoperto, infatti, che due giovani operai di Mährisch-Ostrau posseggono delle facoltà non comuni: basta mettere nelle loro mani i fili conduttori di un altoparlante radiofonico perchè la membrana si metta a vibrare e a registrare tutti i programmi delle stazioni radiofoniche d'Europa. I due soggetti sono, in altri termini, degli apparecchi riceventi senza valvole, condensatori variabili ed alimentazione; la loro supereterodina funziona non appena si chiudono i loro occhi e se essi prendono fra le mani i fili conduttori dell'altoparlante. Come se ciò non bastasse, nei corpi degli uomini radioricevitori si sono misurate correnti elettriche continue che oscillano dai 50 ai 300 volta, così che nelle loro mani si accendono lampadine e si magnetizzano persino pezzi di metallo. Gli uomini radioriceventi sono dunque anche degli uomini dinamo. Esclusa l'ipotesi di una mistificazione, si è passati ad analizzare l'ambiente in cui si verifica il fenomeno, ma neanche queste ricerche hanno portato a dei risultati concreti: i due operai restano dei fenomeni e mette di giorno in giorno in imbarazzo i professori che parlano di suggestione, di fenomeno di induzione, espressioni che i due radioricevitori-dinamo non hanno mai udite in vita loro. Le ricerche saranno continuate nel Politecnico di Praga, dove i due operai saranno inviati a disposizione degli studiosi.

Il diffondersi della radio

ha triplicato la vendita dei pianoforti in America

NEW YORK, 23

Una nuova era di prosperità sta per aprirsi per l'industria dei pianoforti, e il fatto più curioso si è che il miglioramento degli affari è una conseguenza diretta dello sviluppo della radio. La constatazione è stata fatta dall'industriale L. P. Bull di Chicago, presidente dell'Associazione americana fra i fabbricanti di pianoforti, durante il recente congresso dell'industria musicale, tenutosi a New York, con la partecipazione di tremila delegati. Il signor Bull ha detto che, contrariamente a quanto generalmente si crede, la radio, forse per reazione, sta per avere una benefica influenza sulla diffusione degli strumenti musicali e specialmente dei pianoforti. L'anno scorso furono venduti centomila pianoforti e quest'anno ne saranno venduti 300 mila, per un valore di 60 milioni di dollari, con un aumento del 300 per cento rispetto al 1932.

Giovinetta di Montpellier

scomparsa da una settimana

PARIGI, 23

Dopo la scomparsa di una danzatrice americana e di una signorina in costume da bagno si segnala da Montpellier che da una settimana non si hanno più notizie di una giovinetta sedicenne la quale uscita di casa in bicicletta per una breve passeggiata non vi ha fatto più ritorno. La polizia ha iniziato indagini rimaste finora senza risultato.

Decine di vittime in Egitto

per il naufragio d'una imbarcazione

ALESSANDRIA D'EGITTO, 23

Un'imbarcazione, a bordo della quale avevano preso posto circa 80 persone, mentre essa non era capace che di una ventina, s'è rovesciata e tutti gli occupanti sono finiti in mare. Nonostante la prontezza degli aiuti, solo una ventina dei caduti in mare hanno potuto essere salvati.

Frequenti casi di cecità

in una regione polacca

VARSAVIA, 23

Nella regione di Vilna in questi ultimi tempi vanno aumentando i casi di cecità. I medici dichiarano che questi sono dovuti alla regolare ingestione di spirito da bruciare da parte della popolazione povera, dato che lo spirito è mescolato ad alcool etilico.

Otto vittime del fuoco

in un incendio di boschi

NEW YORK, 23

Una cinquantina di volontari che lottavano contro un incendio di boschi nel parco nazionale di Shoghone «Wyoming», sono stati improvvisamente circondati dal fuoco in seguito ad un brusco cambiamento di direzione del vento. Otto di essi sono periti tra le flamme, due sono rimasti gravemente ustionati, mentre gli altri sono rimasti tutti più o meno leggermente feriti.

Due gravi fatti di sangue a Zagabria

ZAGABRIA, 23

Due gravi fatti di sangue sono avvenuti oggi nel centro della città. Tale Giovanni Bakes incontrava il proprio fratello Giuseppe e lo aggrediva sparandogli contro alcuni colpi di rivoltella. La folla, adirata, voleva linciare l'aggressore, ma questi si rifugiava in una casa dove più tardi veniva arrestato. Lo stato dell'aggredito è disperato.

Un altro conflitto è avvenuto in un'altra via del centro, dove alcuni poliziotti s'imbatterono in un delinquente da lungo tempo ricercato, tale Vanja Mindsko. Questi ha tentato di opporsi ai poliziotti ed ha sparato contro di essi. Due poliziotti riportarono ferite gravi. Quindi il delinquente si rifugiava in una casa, ma quando vide che ogni resistenza era inutile, si toglieva la vita.

Uno scontro ferroviario

sulla linea Genova Casella

4 morti e 2 feriti gravi

GENOVA, 23

Per cause non ancora bene accertate, un treno della linea secondaria che trasportava a Casella un numeroso gruppo di marinai, si scontrava violentemente con un altro treno proveniente da Casella e diretto a Genova. Si sono avuti due marinai morti. Il radiotelegrafista della «Montecuccoli», Gasperini, e il marinaio Cavallaro. Due ferrovieri morti: Traverso e Angelo Medicina; 17 marinai feriti, di cui uno grave, e un ferroviera pure gravemente ferito.

E' in corso una severa inchiesta per l'accertamento delle responsabilità.

Tredici morti e molti feriti

per un'esplosione in un polverificio dell'Hannover

BERLINO, 23

Una grave sciagura si è verificata nelle prime ore del pomeriggio di oggi nei pressi di Celle, nel distretto di Hannover. In una fabbrica, situata circa a cinque chilometri dalla città, una forte esplosione ha causato parecchie vittime. I feriti sarebbero una ventina. Lo scoppio sembra sia stato provocato da un incendio.

All'ultima ora il *D. N. B.* precisa che la sciagura nei pressi di Celle è avvenuta in un polverificio e che le vittime le vittimeriti cio e che le vittime sono 13 e i feriti 67. La prima esplosione, non grave, che provocava però un incendio, si è verificata verso le 19. Mentre gli operai cercavano di mettersi in salvo, seguiva una seconda micidiale esplosione. Dei 67 feriti molti sono in condizioni disperate.

I comunisti francesi

patrioti... ma incendiari

BORDEAUX, 23

Un giovane comunista è stato sorpreso dalla polizia ad appiccare il fuoco alla foresta Girondina presso Ares. Arrestato, ha confessato di essere stato istigato all'atto delittuoso in odio ai proprietari della regione. L'opinione pubblica è allarmata per i numerosi incendi quotidiani che si verificano nella regione, l'ultimo dei quali è stato segnalato presso Brignoles e ha causato la distruzione di centinaia di ettari di bosco.

Bollettino meteorologico

23 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	misto, m.	+24	+18
Roma.....	staz.	ser., ag.	+29	+19
Milano...	staz.	sereno	+25	+15
Torino ..	staz.	sereno	+26	+14
Genova..	staz.	ser., m.	+27	+19
Sanremo	staz.	ser., m.	+29	+12
Venezia	staz.	misto, cal.	+23	+17
Trento ..	var.	misto	+22	+11
Bolzano.	staz.	piovoso	+21	+13
Bologna	staz.	sereno	+26	+17
Firenze..	staz.	misto	+27	+17
Rimini...	staz.	ser., m.	+25	+16
Ancona..	aum	piov., ag.	+23	+19
Napoli ..	dim.	misto	+28	+15
Foggia...	dim.	ser., m.	+26	+21
Bari......	staz.	misto	+31	+18
Lecce......	staz	cop., cal.	+28	+22
Taranto	dim.	piov., cal.	+28	+22
Messina.	staz.	piov., cal.	+29	+25
Palermo	aum	ser., m.	+29	+21
Catania.	dim.	misto, ag.	+30	+21
Cagliari	staz.	ser., ag.	+29	+19
Sassari..	—	—	—	—
Tripoli...	aum.	ser., m.	+33	+28
Bengasi.	aum	ser., m.	+29	+19
Rodi......	dim.	piovoso	+26	+21

COMUNICATI

SCUOLA ENENKEL

VIA CARDUCCI 40
(dirimpetto la via Madonnina)
APERTURA 15 SETTEMBRE

dei seguenti corsi:
a) corso regolare di I.a tecnica-ginn. magg.
b) corso regolare di II.a tecnica-ginn. magg.
c) corsi accelerati con preparazione intensiva (ricupero anni perduti) ammissione Liceo Scientifico ammissione I.a Tecnica superiore ammissione I.a Magistrale super. ammissione I.a Istituto Nautico
d) corso speciale accuratissimo di MATURITA' CLASSICA E SCIENTIFICA
e) corso accelerato intensivo per abilitazione magistrale
f) diploma ragioniere
g) diploma geometra
h) diploma maestra economia
i) diploma maestra Asilo
l) licenza avviamento commerciale e industriale

DOPOSCUOLA
piano, canto, pittura, disegno, stenodattilografia, contabilità, lingue straniere.
CONVITTO PER ALLIEVI DI FAMIGLIA
Serietà! Sorveglianza!
Informazioni tutti i giorni, eccetto le domeniche, dalle ore 8 alle 20.

Buda BRILLANTI
OROLOGI MARCA
RIBASSI 30-50% - Tel. 60 94
C. GARIBALDI 35
V. CARDUCCI 31

COMPRA - VENDITA
AZIONI ITALIANE
LE MIGLIORI QUOTAZIONI
A. BOLAFFIO, VIA DANTE, 6

Annunzi Sanitari

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
PIAZZA GOLDONI, 11 - Telef. 74-24
Ore: 11.30—12.30; 18.30—19.30
(Aut. Pref. 3219-10564 A. XV)

Dr. A. de Nicola
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 89-77
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

LA GUERRA NELL'ESTREMO ORIENTE

I giapponesi hanno sbarcato 70 mila uomini

Tragico bombardamento della Nanking-Road a Sciangai con centinaia di morti e feriti anche stranieri

SCIANGAI, 23

La città sta vivendo in un'atmosfera di tragica attesa, poichè la grande battaglia della quale si parla da giorni si ritiene ormai imminente. I vapori giapponesi che incrociavano al largo hanno sbarcato in vari punti della costa 70 mila uomini circa, gran parte dei quali sono in marcia verso Sciangai, e i cinesi hanno rinforzato le loro posizioni con quattro Divisioni fra le migliori dell'esercito nanchinese. Altre Divisioni costituirebbero la riserva.

Sanguinoso bilancio

Aeroplani solcano il cielo scendendo spesso a bassa quota e dalla zona periferica della città si ode a intervalli il crepitio rabbioso delle mitragliatrici accompagnato da violente scariche di artiglieria. I due eserciti che si fronteggiano cercano di rettificare le loro posizioni, in attesa d'impegnarsi nella grande battaglia, sull'esito della quale non è ancora possibile fare delle previsioni.

Secondo quanto si afferma, il piano dei giapponesi sarebbe quello di attaccare a fondo i cinesi e di tagliar loro la ritirata.

L'episodio bellico più saliente della mattinata è rappresentato dalla caduta di numerosi e micidialissimi proiettili sulla Nanking-Road, che si trova nel cuore della Concessione internazionale e su uno dei più grandi bazar di Sciangai. La provenienza di tali proiettili non è stata fino a questo momento bene accertata, ignorandosi se si tratta di granate tirate dalle artiglierie navali o di bombe aeree.

Il bilancio del bombardamento è quanto mai tragico. Secondo un primo comunicato diramato dal Consiglio municipale i morti ascendono a 300 e i feriti a 500. Si teme che il numero delle vittime sia destinato ad aumentare, poichè sotto le macerie si trovano tuttora sepolte numerose persone, mentre il decesso dei feriti più gravi aumenta di ora in ora. Il numero delle vittime forse non potrà mai essere noto, poichè gran numero di feriti è stato trasportato in abitazioni private, dove hanno ricevuto soccorsi. Questi feriti sfuggono alle indagini della polizia, la quale, pertanto, tien conto solamente delle vittime accertate ufficialmente. Fra le vittime si trovano anche stranieri, il cui numero è però imprecisato. E' accertato che fra i morti della colonia straniera si trovano un tedesco sedicenne e uno svizzero.

Giornalisti americani colpiti

L'aiuto corrispondente del Times di New York è rimasto gravemente ferito, mentre un altro inviato dello stesso giornale ha riportato ferite leggere. Tra i feriti lievi sono anche due donne, una polacca e una americana. Funzionari del Consiglio municipale hanno espresso il convincimento che non proiettili d'artiglieria, ma bombe d'aeroplano sono cadute sulla Nanking-Road. Il bazar è stato colpito mentre era affollatissimo di avventori e anche la Nanking-Road era animatissima al momento del bombardamento, che ha prodotto un panico indescrivibile. Tra la folla che correva ai ricoveri numerose persone sono rimaste calpestate e uccise. Una delle bombe ha sfondato il tetto del bazar raggiungendo il secondo piano dell'edificio, che è alto sette piani. E' occorso parecchio tempo prima che le autoambulanze e le squadre di soccorso potessero farsi largo tra la folla spaventata e raggiungere i luoghi colpiti. Non meno di dieci autocarri, oltre agli altri mezzi di trasporto, sono stati necessari per rimuovere i colpiti. Particolare pietoso: molte delle vittime appartengono al milione di profughi che hanno cercato scampo nella concessione internazionale fino dal 14 agosto, giorno dell'apertura delle ostilità.

Per un raggio di circa un miglio, tutti i vetri degli edifici sono andati in frantumi per effetto degli scoppi. Il panico già enorme è aumentato poco dopo, quando aeroplani giapponesi a gruppi di tre per volta hanno sorvolato la zona di Putung, sulla sponda opposta del Wang-Pu e i sobborghi sud-occidentali, facendoli segno a lancio di bombe.

Comunicati delle due parti

Un comunicato ufficiale cinese asserisce che i reparti giapponesi hanno perduto 150 uomini, fra cui una cinquantina di morti, mentre sbarcavano nella zona di Woosung. I reparti sbarcati presso Liuho hanno trovato accanita resistenza da parte delle truppe cinesi, che hanno inflitto perdite gravissime agli invasori. Il comunicato ammette che anche i difensori hanno subito perdite. In attesa dello sbarco di artiglierie, munizioni e altro materiale, i giapponesi per tutta la giornata di oggi sono stati impegnati nel consolidare le loro linee lungo la strada di Woosung, da Liuho a Sciangai.

Il comando giapponese ha dichiarato che l'inizio di un'avanzata su tutto il fronte non deve ritenersi imminente. I cinesi hanno fatto sforzi eroici per impedire lo sbarco dei reparti nipponici, malgrado il violento bombardamento navale nemico. Si calcola che le navi nipponiche abbiano tirato oltre 500 granate, tutte di grosso calibro. In parecchi punti si sono avuti furiosi corpo a corpo; ovunque però i cinesi sono stati costretti a ripiegare. Padroni della situazione, i giapponesi hanno stabilito il comando divisionale nella stazione ferroviaria e la sede del Quartiere Generale nella sezione di Hong-Pu. Le autorità militari cinesi dichiarano che la ritirata è stata dettata da ragioni strategiche. Le truppe hanno ripiegato su posizioni retrostanti preparate in antecedenza, più favorevoli alle future operazioni offensive. Il ripiegamento è stato consigliato anche da considerazioni di riguardo verso gli stranieri, poichè esso varrà a far rallentare la pressione giapponese contro la Concessione internazionale.

Combattimenti a Tien Tsin

I giapponesi hanno bombardato le cittadine di Ke-Ju e di Kiang-Wa e preso sotto il fuoco delle loro artiglierie un convoglio di autoblindate cinesi dirette a Sciangai.

Un violento combattimento è in corso attorno a Kiating-Hsien-U. Un reparto di cinesi, lanciatosi all'assalto di una batteria che bombardava la città, è stato letteralmente annientato e un aeroplano è caduto in fiamme.

A Tien-Tao sono concentrati 35 mila soldati cinesi. Anche qui una grande battaglia è imminente, perchè i giapponesi sono risoluti a riconquistare la città intorno alla quale hanno riunito poderose forze aeree.

Un battaglione di truppe coloniali francesi è giunto dall'Indocina per rinforzare la guarnigione della Concessione internazionale, ove si sono rifugiati, tra gli altri, anche 900 sudditi giapponesi. Un dispaccio da Seoul annuncia che il capo dell'armata nipponica ha proclamato lo stato di guerra in Corea.

Notizie giunte dal nord della Cina recano che le truppe cinesi, concentratesi nella cittadina di Fatoling, presso Nankow, si dirigono verso Kalgan occupata dai giapponesi, i quali hanno tagliato le comunicazioni tra quest'ultima città e Patoling. Le forze giapponesi, procedendo nella loro avanzata, hanno bombardato Chuyng-Kawn e sono entrate a Wang-Huan, a circa 15 km. da Kalgan.

I vivaci combattimenti svoltisi oggi al perimetro della città di Tien Tsin hanno dato luogo alla adozione di rigorose misure da parte delle autorità militari, misure che equivalgono alla legge marziale. Dai limiti della Concessione russa fino alla periferia della città giunge l'eco di un intenso cannoneggiamento. Arrivano continui rinforzi di truppe giapponesi. L'aspetto di stanchezza e di esaurimento di queste truppe lascia credere che esse hanno dovuto fare una lunga marcia prima di giungere a Tien Tsin.

Le autorità militari giapponesi annunciano che le fanterie nipponiche hanno iniziato l'attacco di Chu-Yun-Kiang, la storica fortezza distante 12 miglia da Nankau. Si apprende che la resistenza dei cinesi è molto tenace. I cinesi difendono il passo di Nankau con tre Divisioni del Governo centrale, mentre altre due Divisioni dello stesso Governo difendono le posizioni di Huailai.

Particolari sulla nuova strage nelle vie di Sciangai

LONDRA, 23

Il massacro avvenuto oggi nelle strade di Sciangai è stato causato da due sole bombe ad alto esplosivo lanciate da un aeroplano. Le bombe sono cadute all'angolo della strada di Nanchino e di quella di Che-Kiang, due strade frequentatissime della zona internazionale di Sciangai. Su queste strade stanno dei grandissimi magazzini. Una bomba è caduta su un edificio di sette piani, tutto occupato da un magazzino di novità, di proprietà di un cinese. L'edificio è in cemento armato e ferro, e i rottami provocati dall'esplosione sono caduti sulla strada. Dentro e fuori dello edificio lo spettacolo, dopo l'esplosione, era terribile e i cadaveri orribilmente mutilati si ammonticchiavano in pozze di sangue fra i rottami dei pavimenti sfondati.

Pochi secondi dopo la prima esplosione una seconda bomba ha colpito un edificio lungo il fiume, adibito a magazzino della Marina militare degli Stati Uniti. Anche là sono rimaste uccise almeno venti persone. Il panico nelle strade è stato addirittura selvaggio. Si sono veduti spettacoli orribili. Gente mutilata di una mano o d'un braccio o con la faccia coperta di sangue correva pazzamente in mezzo alla folla, fino a che non cadeva dissanguata. Dopo dieci minuti sono accorsi sul luogo uomini della truppa regolare internazionale e volontari con tutte le ambulanze disponibili. Fra gli uccisi vi sono il figlio del proprietario di una biblioteca circolante tedesca, W. Eckert, di 16 anni e lo svizzero Brunner, rappresentante uno stabilimento di prodotti chimici. Il corrispondente da Sciangai del New York Times Antony Billingham è morto all'ospedale fra atroci spasimi dopo un'ora. Non si sa se le bombe siano state gettate da aeroplani cinesi o giapponesi.

Nessuna vittima fra gli italiani

SCIANGAI, 23

Da notizie pervenute dalle diverse regioni della Cina non risulta che vi siano state finora vittime tra la collettività italiana.

Truppe nipponiche sbarcate a Tien Tsin

TIEN TSIN, 23

Si apprende che 50 trasporti giapponesi, carichi di truppe e materiali, sono giunti a Taku, porto di Tien Tsin. I primi reparti, sbarcati subito, sono già in marcia per Tien Tsin. Secondo computi fatti negli ambienti militari stranieri, le truppe giapponesi nella Cina settentrionale, comprese quelle giunte oggi da Taku, vanno dagli 80.000 ai 100.000 uomini.

Profughi americani sbarcati a Manilla

NEW YORK, 23

I giornali pubblicano che 871 profughi americani dalla Cina sono sbarcati a Manilla e altri 26 hanno raggiunto le Filippine in aeroplano. Tra le vittime dell'esplosione verificatasi nel magazzino di Sciangan, si trovano tre americani.

Sottoscrizioni per la resistenza tra i cinesi d'America

SAN FRANCISCO, 23

I cinesi abitanti in China Twon, entusiasti della resistenza di Sciangai, hanno inviato al Generale Chang-Kai-Scek un milione e mezzo di dollari. Tutte le comunità in America raccolgono fondi per la resistenza nazionale.

Prudente atteggiamento americano

NEW YORK, 23

Il conflitto cino-giapponese continua ad occupare largo spazio di questa stampa. Il New York Times, in un'informazione da Washington riporta che, per evitare ripetizioni dell'incidente dell'«Augusta», i comandanti delle navi da guerra straniere hanno richiesto l'allontanamento della torpediniera ormeggiata presso le navi americane. Gli incidenti finora verificatisi non alterano l'attuale politica del Governo americano, politica che potrebbe però essere modificata, qualora uno dei belligeranti dichiarasse formalmente la guerra.

I giornali pubblicano il comunicato dell'Ambasciata del Giappone secondo il quale il Governo giapponese è in possesso delle prove che l'«Augusta» fu colpita da un proiettile cinese.

L'Inghilterra chiede a Tokio la riparazione dei danni sofferti a Sciangai

TOKIO, 23

Nei circoli del Ministero degli Esteri si conferma che è stata ricevuta la nota britannica circa la riparazione dei danni causati a Sciangai. Nulla viene comunicato ancora circa l'atteggiamento che prenderà il Giappone, ma si dichiara che la risposta non si farà attendere.

Il Ministero della Marina comunica che l'aviazione nipponica ha bombardato ancora Nanchino. In una battaglia aerea, svoltasi oggi su Pao-Shan e nord di Sciangai, i cinesi hanno perduto nove apparecchi.

Da Shinking giunge notizia che l'Assemblea nazionale del Manciukuo ha deciso di appoggiare il Giappone e di agire al suo fianco contro Nanchino.

Il ritorno del "Premier" a Londra e gli scopi che egli si propone

LONDRA, 23

Gli avvenimenti di Sciangai e anche il desiderio di prendere contatti con i Ministri presenti a Londra, hanno indotto il Primo Ministro Neville Chamberlain a interrompere le sue vacanze per una rapida visita a Londra mercoledì prossimo. Egli non convocherà un Consiglio di Gabinetto, ma avrà colloqui con il signor Eden e con Lord Halifax, i quali appositamente torneranno dalla villeggiatura, e con i Ministri che risiedono a Londra. Meno i rappresentanti del Foreign Office i capi degli altri dicasteri, non sono stati richiamati. Non si avrà — si assicura — neppure una riunione di Ministri sul tipo di quella di mercoledì scorso, quando il signor Eden, per qualche ora, fu a Londra. Si deve anche notare che il Primo Ministro Neville Chamberlain alla fine del mese sarà ospite dei Sovrani d'Inghilterra nel loro castello scozzese di Balmoral: evidentemente il Primo Ministro desidera prendere conoscenza di persona dello sviluppo degli avvenimenti per riferirne al Sovrano.

Tuttavia anche se non vi sarà una vera e propria riunione di Ministri, non è a dire che gli avvenimenti cinesi non preoccupino fortemente le alte sfere britanniche. I giapponesi ormai conducono una offensiva a fondo contro i cinesi e si assicura che essi hanno già sbarcato a Sciangai 70 mila uomini, mettendo così in una situazione di assoluta inferiorità i cinesi e facendo presagire complicazioni vaste e lunghe.

A quanto si assicura, il Governo inglese avrebbe interpellato la Francia, e più ancora gli Stati Uniti, per un'azione comune, non per un intervento diretto negli affari di Sciangai, ma per la tutela degli interessi dei singoli Stati e con lo scopo d'impedire che il conflitto si allarghi. Ma tutte le notizie che provengono da Tokio lasciano chiaramente intendere che il Governo giapponese è deciso a seguire la sua via e a non tenere alcun conto dei consigli che gli possono venire da altri Paesi.

Intanto la situazione a Sciangai d'ora in ora si aggrava. Un bombardamento aereo avvenuto nel pomeriggio d'oggi ha fatto almeno 300 vittime, fra le quali almeno otto fra europei e americani. Tra questi ultimi v'è anche l'aiuto corrispondente del giornale americano New York Times. Con lo sbarco di almeno tre divisioni, i giapponesi sono in grado non solo di spezzare l'attuale resistenza dei cinesi nell'interno della città, ma di assicurare anche una serie di operazioni di vastissime proporzioni.

Durante questa settimana il Primo Ministro Neville Chamberlain riceverà l'Ambasciatore britannico a Roma Sir Eric Drummod (Lord Perth) e nei suoi colloqui di mercoledì probabilmente getterà le basi per le prossime conversazioni fra Londra e Roma.

La base di Malta non sarà indebolita ma rafforzata

LONDRA, 23

Sono state revocate le disposizioni dell'Ammiragliato che aveva ordinato il trasferimento a Sciangai di una delle squadriglie di cacciatorpediniere di stazione a Malta. Si crede anzi che a Malta, dove, da quando è cominciata la guerra civile spagnola, rimangono in permanenza tre squadriglie di cacciatorpediniere, verrà inviata quanto prima una quarta squadriglia.

I colloqui Tatarescu - Hodza

BUCAREST, 23

Durante la loro gita nelle montagne della Bucovina i Presidenti del Consiglio romeno Tatarescu e quello cecoslovacco Hodza hanno avuto degli scambi di vedute sulla situazione politica generale. L'incontro è durato due giorni e ora i due Capi di Governo hanno già fatto ritorno nelle rispettive capitali. I circoli governativi romeni mantengono il massimo riserbo intorno al contenuto dei colloqui. Però si afferma che nei prossimi giorni verrà diramato un comunicato ufficiale.

Si afferma, d'altra parte, che il Presidente del Consiglio jugoslavo è stato informato dettagliatamente sullo scambio di vedute fra i due uomini di Stato.

Secondo informazioni della stampa, nei colloqui non sono stati trattati esclusivamente problemi che riguardano direttamente la Romania e la Cecoslovacchia, ma anche problemi che si riferiscono alle relazioni della Piccola Intesa con alcuni Paesi dell'Europa centrale e orientale.

Imponente sviluppo dell'offensiva sferrata dai nazionali al nord

La conquista di Castro Urdiales e di altre importanti posizioni

PARIGI, 23

Il Gran Quartiere Generale dei nazionali comunica:

«Fronte nord, settore di Santander: Le nostre truppe hanno continuato anche oggi l'avanzata brillantemente iniziata occupando Quera, Alto Del Capo, El Soto, San Martin, Vega del Carriedo. Un'altra colonna ha occupato le località di Cogine, Monte Pando, quota 605, quota 653, quota 608, il Picco Miguelon e in più altri 10 villaggi. Miguelon e in più altri dieci villaggi.

Essa ha superato la strada che va dal crocevia del Soto a Vega del Carriedo e a nord di tale strada sono state occupate la Pena, Tonito e Serafin; la colonna è giunta al villaggio di S. Maria de Cayon.

L'avanzata continua

Le valorose truppe legionarie sono riuscite avanzando tanto per l'alto come per la valle a stroncare la resistenza del nemico il quale dovunque è stato costretto a fuggire o a cadere prigioniero. La brigata di Navarra ha occupato la Corrales de Buelma, nonchè tutte le alture che dominano tale villaggio e il villaggio Ribero; essa ha vinto impetuosamente la resistenza nemica e nell'ora in cui redigiamo questo comunicato continua la sua brillante avanzata.

Nel settore dell'est i legionari hanno rotto di sorpresa la linea nemica, occupando Miano, S. Ulian e Leman. Le truppe della brigata di Navarra che agiscono nello stesso settore hanno occupato Herrera, Campos Ventosa, Las Lailias e Traslavillas. La brigata Castiglia ha continuato la sua avanzata lungo la valle del Meno occupando Villa Sussa, Soperano, Lezano, Vivanco, Iru Argeo, Conteilo, Campillo e Purpena; continua l'avanzata nell'ora in cui si redige questo comunicato.

Fronte delle Asturie: il nemico durante la notte ed all'alba ha attaccato le nostre posizioni occupate ieri, ma è stato respinto lasciando molti cadaveri dinanzi alle nostre linee.

Fronte del Leon: nessuna novità.

Fronte del centro: nessuna novità.

Fronte del nord: nessuna novità.

Attività dell'aviazione: ieri la nostra aviazione durante due combattimenti aerei ha abbattuto tre «Curtiss» e tre «Bail». Durante un altro combattimento di oggi sono stati abbattuti 4 apparecchi nemici ed uno probabile».

A 15 km. da Santander

Anche altre notizie giunte all'ultimissima ora confermano la brillantissima avanzata della brigata Navarra che al cader della notte ha raggiunto tutti i suoi obiettivi ed occupa ora una linea ideale che va da Cabana de Los Llanes a Sierra Calva. La linea così raggiunta si trova a 5 chilometri da Torrelavega che è a portata di tiro dei cannoni dei nazionali. D'altro canto giunge notizia che i legionari hanno completato l'occupazione di altri due importanti capisaldi.

L'offensiva nazionale si è così allungata oggi su tutto il fronte di Biscaglia, mentre sul fronte di Santander le Brigate di Navarra e le forze legionarie hanno continuato a progredire, raggiungendo l'ultima trasversale congiungente le due strade che da Palencia e da Burgos conducono a Santander. Le forze nazionali sono ormai a 15 chilometri circa in linea d'aria da quest'ultima città. La resistenza rossa è stata accanita in tutti i settori, ma è stata vinta dal valore e dall'ardimento delle forze nazionali e di quelle legionarie.

Comincia ora a delinearsi il grande disegno dell'azione offensiva che, iniziatasi su un settore importantissimo per la sistemazione offensiva e per il grande concentramento di forze e di materiale bellico dei rossi, si è sviluppata e allargata ora dopo raggiunti gli obiettivi necessari sul fronte più vasto della Biscaglia. Su questo fronte le forze legionarie, e più precisamente la Brigata mista, hanno già conseguito grandissimi successi e manovrano insieme con le forze nazionali, intensificando l'azione in tutti i settori e aumentando la pressione contro le formazioni nemiche che ancora resistono accanitamente nei vari ordini di trinceramenti e di postazioni approntati a difesa in questi ultimi tempi.

Gli asturiani incendiari

E' necessario mettere in rilievo lo sforzo che vanno compiendo le forze nazionali e legionarie in azione sul fronte di Santander, dove il nemico è intento a distruggere ponti e strade e a far saltare tutto quanto può essere utilizzato e può facilitare l'avanzata delle forze nazionali. Contro quest'opera di distruzione e di devastazione nella quale i minatori asturiani si sono specializzati e nella quale si accaniscono con una ferocia tremenda, le forze nazionali e legionarie sono riuscite pienamente vittoriose.

Infatti tutte le artiglierie di medio calibro hanno potuto raggiungere il fronte delle fanterie. Quando però le strade sono distrutte e quando i ponti sono saltati non è possibile sostare in queste località con le truppe perchè e qui che si accanisce il nemico con tiri delle sue artiglierie e delle sue mitragliatrici. Tuttavia anche questo ostacolo è stato superato dalle forze legionarie che hanno oggi occupato brillantemente Cogino, Monte Cravallas e il picco Miguelon.

Le brigate di Navarra invece hanno avanzato verso Los Carrales mettendosi in collegamento con le forze legionarie che avanzano sulla loro destra puntando sulla strada Burgos-Santander. Sulla destra invece delle forze legionarie le brigate di Castiglia entrate anche esse in azione ieri in collegamento con le altre brigate navarrine schierate oltre Valmaseda, hanno attaccato oggi le posizioni rosse ed hanno per la valle della Mena occupato Villa Fuso, Cadagna e Buerrio.

Una protesta di Salamanca

Le forze navarrine che agiscono alla destra di quelle della Castiglia hanno spinto la loro avanzata in collegamento con i reparti legionari i quali hanno occupato i villaggi di Herrera, Ventosa, Otames, Traslavina, Santilla, il monte Cereto e Miario.

All'ultima ora la Radio nazionale annuncia che i legionari delle Freccie Nere, già magnifici conquistatori di Bilbao hanno occupato Castro Urdiales entrando nella città alle 12 di questo pomeriggio senza incontrare resistenza. La cittadinanza ha fatto accoglienza deliranti ai liberatori.

In un attimo ai balconi e alle finestre sono state esposte le bandiere nazionali preparate in segreto dal giorno in cui i legionari apparvero sulle alture che dominano la città dall'est, in attesa del momento propizio di liberarla.

Si apprende pure da fonte nazionale che il Governo di Salamanca, in una nota ufficiosa diramata stamane, esprime la più viva indignazione per la notizia del bombardamento del piroscafo inglese «Naomi Julia», avvenuto nelle acque della Corsica. Il capitano della nave ha constatato che i due velivoli avevano i colori della Spagna nazionale, ma è chiaro, osserva la nota, che si tratta di un nuovo tentativo bolscevico di aizzare l'Inghilterra contro il Generale Franco.

Anzitutto si rileva che i nazionali non hanno mai effettuato voli nel settore dove è avvenuto il nuovo grave incidente; si ricorda quindi che le acque della Corsica si trovano nel presumibile raggio di azione di Barcellona e, in particolar modo, di Murcia e Cartagena, dove per concorde ammissione di prigionieri rossi, sono le basi degli apparecchi camuffati da velivoli nazionali.

La mano del Comintern nell'attentato a Salazar?

LISBONA, 23

I giornali recano ampie notizie sull'arresto dei cinque autori dell'attentato a Salazar. Essi sono: Giacinto Estavao Carvalho, Manuel Francisco Pinhal, Antonio Pires Silva, Alfredo Eroy, Jose Horta, tutti operai comunisti.

In seguito all'inchiesta, la polizia politica ha acquistato la certezza della colpevolezza degli arrestati, raccogliendo importanti elementi sull'estensione e sulla forza in Portogallo di alcune organizzazioni terroristiche straniere, particolarmente del Comintern; per tale motivo le indagini della polizia si svolgono nel massimo segreto e tendono soprattutto ad accertare eventuali legami dei predetti attentatori con elementi stranieri.

Denuncia della stampa baltica sulle mire aggressive nell'Urss

TALLINN, 23

Il Paewaleht si occupa della situazione interna sovietica, denunziando con precisione di dati statistici che l'Urss va accumulando, da qualche tempo, delle abbastanza ingenti quantità di nafta per scopi chiaramente militari. Scrive il giornale che l'Urss, primo Paese al mondo della produzione della nafta, ha notevolmente diminuito la propria esportazione.

Il giornale conclude affermando che gran parte dei depositi di nafta, di olio pesante e di combustibili sono localizzati nelle provincie dell'Estremo Oriente sovietico con scopi precisamente militari.

Nuovi mostruosi processi nella Russia sovietica

VARSAVIA, 23

La stampa polacca è informata che a Leningrado si è iniziata una serie di processi sensazionali contro alcuni cosiddetti gruppi trotzkisti accusati, come al solito, di sabotaggio e di spionaggio.

Il primo di questi gruppi era composto di otto operai della fabbrica Krasna Pitudow, i quali avevano avuto il torto di lamentarsi perchè non veniva loro corrisposto regolarmente il salario e si pretendeva di farli lavorare senza compenso alcuno tre o quattro ore in più dell'orario stabilito. Il Tribunale sentenziando che il loro atteggiamento doveva essere considerato come una forma di sabotaggio e di incitamento alla rivolta contro il Governo sovietico, li ha condannati a morte. La sentenza è stata eseguita immediatamente.

Un altro processo dello stesso genere si sta svolgendo contro 15 ingegneri e operai. Tra gli imputati vi è l'ingegnere Bronzstein, nipote di Trotzki. Naturalmente la stampa sovietica non pubblica una riga di questi mostruosi processi che rientrano nel quadro della feroce repressione del movimento anticomunista, che, malgrado le deportazioni e le fucilazioni, continua a guadagnare proseliti in tutta l'Urss.

La creazione nell'Urss d'un Commissariato per le costruzioni meccaniche

MOSCA, 23

E' stata pubblicata la decisione del Comitato esecutivo centrale e del Consiglio dei Commissari del popolo dell'Urss, con la quale viene separata dal Commissariato del popolo dell'industria pesante, l'industria delle costruzioni meccaniche, con la conseguente creazione di un Commissariato del popolo per le costruzioni meccaniche. A capo del nuovo Commissariato è stato posto Valeri Mejlaoux.

Film a colori alla Mostra veneziana

VENEZIA, 23

La giornata odierna della Mostra cinematografica è stata interamente dedicata al colore. Di particolare interesse l'esperimento tedesco con il nuovo sistema Berthon-Siemens, adottato per la realizzazione di «Deutschland». Questo film rappresenta il secondo tentativo fatto con detto sistema, che è assolutamente fisico, a differenza di quello chimico del Technikolor. Naturalmente anche con il procedimento adottato dai tedeschi si è ancora lontani dalla realtà; tuttavia, per certi aspetti il Berthon-Siemens è preferibile al Technikolor.

«Deutschland» è un documentario che riflette gli aspetti della nuova Germania dei suoi paesaggi, dei suoi abitanti, del lavoro di essi, del loro sitema di vita, delle loro feste, della loro volontà. E' un film girato quasi tutto (900 metri) nelle città, nelle campagne, sui campi, nelle officine, sulle strade, in montagna, sulle spiaggie ecc. Davanti a un pubblico foltissimo, che gremiva la sala del Palazzo del Cinematografo, alla presenza anche di S. E. il conte Volpi, di S. E. Lemisch e del gr. uff. Freddi, è sfilata così la Germania rinnovata dal nazismo e che ha ripreso la marcia ascensionale sotto la guida del Führer.

In precedenza era stato girato un corto metraggio illustrante il sistema e i progressi con esso raggiunti. L'interessantissimo esperimento tedesco è stato molto apprezzato dal pubblico e, alla fine, calorosamente applaudito.

Il programma serale comprendeva il film americano «A star is born» (E' nata una stella), la quale stella che nasce è la graziosa Janet Gaynor. Essa infatti lascia la sua casa del Middle West per andare a Hollywood dove, dopo naturalmente le immancabili delusioni, riesce a farsi strada e a diventare una stella di prima grandezza. Ma le delusioni non sono finite. Essa ha sposato un noto artista che l'ha aiutata a salire, il quale è un ubriacone e, nonostante le varie promesse di rinunciare all'alcool, non riesce a togliersi il vizio, tanto da essere costretto a ritirarsi dal teatro di prosa ed entrare in un sanatorio. Poco dopo muore durante un bagno.

La stella, addolorata, vuole abbandonare l'arte e ritornare alla sua casa, ma la dissuade la sua vecchia nonna, così che essa continuerà a posare, ma non dimenticherà mai l'uomo che ha veramente amato. Come si vede, una vicenda alquanto balorda, che però qui poco importa, perchè se il film delude a causa della trama e va a finire un po' pesante, si avvale dell'interpretazione di un trio di eccezione: Janet Gaynor, Frederic March e Adolph Menjou, che lavorano da pari loro, accentrando sulle loro personificazioni l'interesse del pubblico. Gustose sono alcune trovate umoristiche, che sollevano la spontanea ilarità del pubblico. Tecnicamente il film, che è fatto col sistema Technikolor, non aggiunge nulla di nuovo alla precedente produzione. Regista è William A. Wellmann. Ha completato lo spettacolo un documentario a colori dell'U. F. A., illustrante alcune varietà di pesci.

I conti di Parigi a Venezia

VENEZIA, 23

Stamane il conte di Parigi con la consorte e con una comitiva di amici sono partiti con i loro due velivoli di nazionalità belga per compiere la seconda tappa del raduno del Littorio. All'aeroporto Nicelli, a salutare il fratello, si è recata la Duchessa Anna d'Aosta, che si trova a Venezia col yacht «Amrita» ancorato davanti alla Punta della Salute nel bacino di San Marco. Nel pomeriggio i conti di Parigi sono ritornati da Rimini a Venezia

Visita di architetti argentini

VENEZIA, 23

Provenienti da Bologna, sono giunti oggi 23 architetti argentini, i quali stanno compiendo un viaggio di studio in Italia.

Un Comitato tecnico corporativo per il turismo e gli alberghi

ROMA, 23

Con decreto del Capo del Governo del 1.o agosto 1937 è costituito presso il Ministero delle Corporazioni il Comitato tecnico corporativo per l'esame della situazione turistica ed alberghiera.

L'acidità cagiona tante sofferenze!

Non appena gli alimenti penetrano nello stomaco essi sono sottoposti all'azione del succo gastrico. Se però, come accade spesso, vi è soverchia acidità o succo gastrico eccessivo gli alimenti fermentano e rimangono troppo tempo nello stomaco provocando delle sofferenze qualche volta perfino intollerabili. In tal caso un sale alcalino, come sarebbe la Magnesia Bisurata, dà sollievo quasi immediato poichè, essendo dosato a seconda di calcoli scientifici, esso neutralizza la soverchia acidità e permette al succo gastrico di compiere la sua funzione normalmente. La Magnesia Bisurata, coll'agire da polvere assorbente, protegge al tempo stesso le pareti dello stomaco contro l'azione irritante del succo gastrico iperacido. La Magnesia Bisurata dà gran sollievo in casi di rigurgiti acidi, bruciori di stomaco, flatulenza, pesantezza, e tanti altri malesseri prodotti da un eccesso di acidità. Si trova in vendita in tutte le Farmacie in polvere od in tavolette al prezzo di Lire 4.95 il flacone normale oppure il flacone grande più economico Lire 8.10.
(Aut. Pref. Firenze N. 4973; 19-2-1937 XV)

ANCORA OGGI STRALCIO E DOMANI

ÖHLER

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Comandante del Corpo d'Armata al Campo dei Giovani Fascisti

Nel pomeriggio di ieri S. E. Scala, Comandante del nostro Corpo d'Armata, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore e dall'ufficiale d'ordinanza, ha visitato il campo dei Giovani Fascisti nei pressi di Banne. E' stato ricevuto con gli onori regolamentari dal Comandante federale, dal comandante in II e dall'ufficiale superiore addetto.

S. E Scala ha visitato minutamente il campo informandosi circa il funzionamento dei vari servizi e circa lo svolgimento dell'addestramento. Ha passato quindi in rivista il Battaglione dei Giovani Fascisti ed ha loro rivolto vibranti parole ricordando l'eroismo delle Camicie Nere.

Il Federale ha vivamente ringraziato S. E. il Comandante del Corpo d'Armata per la visita, che è alto premio ed incitamento per tutti per bene prepararsi ad essere soldati degni del nostro glorioso Esercito, pronti ad ogni sacrificio nel nome di Sua Maestà il Re Imperatore e del Duce.

I giovani Fascisti hanno quindi cantato gli inni della Patria e della Rivoluzione.

Da ieri sono aperte le iscrizioni al treno per la Mostra delle Colonie

Due giorni di permanenza a Roma - Prenotazioni per le pensioni speciali - La partecipazione dei dirigenti e assistenti di Colonia

Ieri si sono iniziate presso le sedi fasciste e dopolavoristiche di Trieste e della Provincia le prenotazioni per il treno speciale a Roma organizzato dalla Federazione per la visita alla Mostra nazionale delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia.

Il treno speciale partirà da Trieste la sera di giovedì 9 settembre alle ore 21.55 e arriverà a Roma il mattino successivo alle ore 9.45. I partecipanti ripartiranno dall'Urbe alle ore 20 del giorno 11, arrivando a Trieste alle ore 8 di domenica 12 settembre.

Il costo dei biglietti di andata e ritorno, calcolato con lo sconto dell'80 per cento e comprensivo dell'ingresso alla Mostra, sarà di lire 58 per i viaggiatori di terza classe e di lire 90 per quelli di seconda.

Fin da oggi, presso Gruppi rionali fascisti, i Fasci di Combattimento della Provincia e presso il Dopolavoro provinciale in via Mazzini 32, sono aperte le iscrizioni per quanti vorranno partecipare a questo viaggio attraente e interessantissimo. Presso il Dopolavoro provinciale inoltre, gli interessati potranno ottenere tutte le informazioni relative al viaggio e potranno anche prenotarsi per il vitto e l'alloggio durante la permanenza a Roma, qualora vogliano usufruire delle pensioni con le quali sono state pattuite speciali condizioni di favore.

Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il giorno 5 settembre.

L'iniziativa è stata accolta con vivo interesse e simpatia dalla cittadinanza. Oltre al viaggio a Roma con una permanenza di due giorni, esso offre infatti la possibilità di visitare le Mostra delle Colonie, che, per l'originalità di concezione e la perfetta realizzazione, ha interessato ed interessa italiani e stranieri. Questa Mostra si può considerare la prima iniziativa di valorizzazione documentaria del clima di sanità spirituale e fisica del popolo italiano e della politica demografica ad esso connessa, ed è stata organizzata dal P.N.F. per illustrare la gigantesca attività assistenziale che il Regime fascista attua in profondità ed estensione in favore dell'infanzia.

Il Segretario federale ha disposto che i dirigenti e le assistenti delle Colonie visiteranno questa Mostra, avvalendosi del treno speciale di cui sopra.

Concessione della Croce di guerra per le operazioni in A. O.

I militari che parteciparono alle operazioni in A. O., e che non abbiano ancora ottenuta la Croce al merito di guerra, e che ritengano di possedere i requisiti voluti, possono inoltrare domanda per ottenerla al comando di reggimento (o reparto corrispondente per la M. V. S. N.), se in servizio; ai comandi di zona o di distretto, se in congedo.

Nella domanda deve risultare: a) il reparto al quale appartenevano in A. O.; b) i nomi dei comandanti di compagnia, battaglione, reggimento, brigata e divisione (o reparti corrispondenti); c) le operazioni alle quali parteciparono; d) i periodi di tempo trascorsi in A. O. in trincea o comunque a contatto col nemico.

I comandi di reggimento (o reparto corrispondente per la M. V. S. N.) ed i comandi di zona e di distretto provvederanno a richiedere alle autorità indicate nelle domande il parere circa la concessione della Croce al merito di guerra. Il parere dell'autorità che tenne il comando della divisione mobilitata sarà decisivo.

Nell'accertare il titolo alle concessioni di che trattasi, è d'uopo tener presente che la locuzione «in trincea o comunque a contatto col nemico», contenuta nell'art. 2 del R. Decreto n. 1712 in data 2 luglio 1936-XIV (cir. 773 G. M. 1936) non dovrà essere interpretata nel senso letterale, ma dovrà essere invece intesa nel senso di «sotto l'azione dei mezzi di offesa del nemico» ovvero «in territorio soggetto all'insidia del nemico».

Per i feriti e mutilati sarà ritenuta sufficiente la constatazione sanitaria ed amministrativa della lesione, che dovrà però risultare riportata in combattimento o dovuta all'azione diretta dei mezzi di offesa e di difesa del nemico.

Le domande, che potranno essere redatte su moduli appositamente predisposti, dovranno essere trasmesse al Ministero per la decisione, corredate dei pareri gerarchici. I brevetti e le insegne saranno poi inviati agli enti proponenti per la consegna agli interessati. Il termine per la presentazione delle suddette domande scade il 3 agosto 1938.

È un filo d'oro

Si dice che il sorriso sia il filo d'oro che va aggiunto alla trama della vita. Diciamo anche che non ci sta male un filo azzurro e precisamente l'aromatico filo di fumo di una buona sigaretta. Tutti sanno come una delicata *Macedonia extra*, che è una sigaretta squisita per gusto ed aroma, sia una stimolatrice di grate sensazioni. Da queste viene anche un grato stimolo ai pensieri. In definitiva, è con l'animo ben disposto, anche dalle piccole gioie, che si fa il miglior lavoro per la trama della vita.

200 iscritti al concorso degli orti giardini dell'O. N. D.

In tutti gli ambienti dopolavoristi e cittadini in genere ha suscitato interesse e fervida animazione il concorso orti, giardini, indetto e organizzato dal Dopolavoro provinciale.

I concorrenti regolarmente iscritti sono oltre 100 nella sola città, e in provincia se ne contano altrettanti. Durante il periodo da febbraio ad oggi venne data agli stessi una continua assistenza da parte di speciali incaricati presso l'Unione dei Lavoratori dell'Agricoltura, venne a suo tempo tenuto dall'ing. Turre un corso di giardinaggio cui presero parte tutti i concorrenti con animato entusiasmo; nel mese di marzo vennero distribuite gratuitamente ai concorrenti oltre 10.000 piantine da giardino e da orto e i singoli appezzamenti di terreno dei concorrenti vennero visitati saltuariamente da speciali incaricati, i quali, oltre ad impartire le disposizioni da applicarsi al concorso, diedero opportune istruzioni in materia agricola.

Organizzato in tale modo nel periodo primaverile, il concorso orti, giardini dell'O. N. D. si terrà in città il giorno 5 settembre. In tale giornata si procederà alla visita dei terreni in concorso e alla premiazione degli stessi.

La Commissione esaminatrice sarà così formata: presidente: comm. Emilio Grazioli, Segretario federale; vicepresidente: cav. Alberto Fregonese; ispettore dell'O. N. D.; segretario: fascista dott. Attilio Bidoli, direttore tecnico provinciale; membri: fascista dott. Roberto Prearo, segretario generale dell'Unione dei lavoratori dell'Agricoltura; fascista ing. Turre, ispettore alle piantagioni comunali.

Per la giornata del 5 settembre tutti i concorrenti appresteranno il loro giardino nel modo più adatto alla cerimonia e la Commissione giudicatrice si porterà sul posto ed emetterà il suo parere basandosi soprattutto sul modo razionale dello sfruttamento del terreno oltre a tenere conto dell'organizzazione estetica dello stesso che, come ognuno sa, fu lasciata a pieno arbitrio dei concorrenti.

I premi saranno di due categorie: Prima categoria: medaglia e diploma; seconda categoria: diploma.

Tutti i dopolavoristi che hanno già presentato la domanda al concorso sono pregati di passare al Dopolavoro provinciale il lunedì e giovedì dalle 18.30 alle 19.30 per ricevere ulteriori schiarimenti.

ASTERISCHI

Nozze

La gentile signorina Irma Legovich ha dato la mano di sposa al rag. Guido Spazzapan. Vivi rallegramenti e auguri.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione del Direttorio federale

Il Segretario federale, il giorno 26 corr. alle ore 17, al Campo dei Giovani Fascisti, terrà rapporto ai componenti del Direttorio federale e ai fiduciari delle associazioni fasciste Pubblico Impiego, Ferrovieri e Postelegrafonici.

Ispezioni dell'on. Coceani alle Colonie estive

Per incarico del Segretario federale il camerata on. dott. Bruno Coceani ha ispezionato nei giorni scorsi le Colonie diurne di Prestrane e Cruscevie.

Organizzazioni del Regime

F. G. C. «MORARA SASSI»

I Giovani Fascisti *in forza a questo Fascio, che intendono partecipare ai campionati di atletica leggera, sono invitati ad iscriversi, seralmente, in sede via S. Lazzaro n. 4. Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente il giorno 28 m. c.*

FASCIO FEMMINILE

Corsi di economia domestica. *Sono liberi alcuni posti per il corso di economia domestica per signorine. Le iscrizioni si ricevono ancora oggi nella sede di via Cassa di Risparmio 12 pt. dalle 18 alle 20.*

Rapporto delle gerarchie al Fascio Femminile. *Oggi, martedì, alle 17.30 la vicefiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili terrà rapporto alle dirette collaboratrici, alle ispettrici di zona e capoluogo, alle segretarie dei gruppi rionali. Le camerate che non possono intervenire inviino una loro sostituta. E' necessario che ogni gruppo sia rappresentato.*

STATO CIVILE DI TRIESTE	
22 e 23 agosto 1937-XV	
Nati vivi	9
maschi 5, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	16
Matrimoni	—

Un valoroso reduce dalla Spagna a Rovigno. Da alcuni giorni si trova a Rovigno il camerata Pino Tovazzi, proveniente dalle organizzazioni balillistiche e diplomato alla Farnesina. Il camerata Tovazzi si trovava da oltre un anno in Spagna, nell'Aviazione legionaria. Per i suoi numerosi atti di coraggio, fu promosso tenente in servizio permanente, decorato con medaglia di bronzo al valore e proposto per quella d'argento.

Esami alla R. Scuola d'avviamento «F. Rismondo». Entro il 31 agosto devono esseere presentate le domande d'iscrizione agli esami della sessione autunnale, secondo le norme contenute nell'avviso esposto all'albo della Scuola.

Il tenente Giulio Martinoli caduto in Africa Orientale

Il giorno 8 agosto è caduto gloriosamente a Raratta (Balci), Africa Orientale Italiana, nell'adempimento del proprio dovere, il volontario triestino Giulio Martinoli. La morte eroica ha coronato un'esistenza spesa tutta per l'ideale patriottico e fascista: tenente di complemento, capomanipolo nella Divisione «Tevere», ex combattente volontario irredento, fascista della vigilia, il tenente Martinoli si era arruolato volontario in Africa Orientale tra i primissimi. La memoria dell'eroico camerata sarà degnamente onorata. Alla famiglia porgiamo i sensi del nostro vivo cordoglio.

Col "Guf,, a Venezia

La gita a Venezia avrà luogo sabato 28 e domenica 29 corrente. Il ritorno avverrà nelle prime ore del lunedì. Coloro che si sono prenotati sono invitati a versare entro mercoledì la prima quota di lire 50. In via eccezionale si accettano ancora altre iscrizioni. Il numero di posti è però limitato e verrà seguito l'ordine di precedenza.

Iscrizioni all'Asilo «M. di Canossa». Si informa il pubblico che al 15 agosto sono incominciate le iscrizioni all'Asilo Maddalena di Canossa, con annesso doposcuola e lezioni di inglese e francese. Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla rev. Madre superiora dell'Asilo stesso, in via Settefontane 68.

Il Carro di Tespi è arrivato

Domani "Rigoletto,, in Piazza Unità con Lina Paliughi, Giovanni Malipiero e Mario Basiola

Ieri sera, con appositi automezzi, è giunto nella nostra città proveniente da Monfalcone, il materiale del Carro di Tespi lirico che, com'è noto, inizierà domani le sue rappresentazioni.

La vasta piazza era tutta in fervore di opere che si compivano tra la curiosa attenzione dei passanti. Sul rialzo tra il palazzo del Governo e quello del Lloyd, la caratteristica sagoma del teatro all'aperto è andata rapidamente comparendo nelle sue linee principali mentre continuavano e continueranno tutt'oggi i lavori di dettaglio.

Gli interpreti

Domani, in virtù di una rapidità derivata dalla lunga esperienza, ogni cosa sarà approntata e alle ore 19.30 il vasto teatro si aprirà al pubblico per la rappresentazione del «Rigoletto» che avrà inizio alle 20.45.

Abbiamo detto come l'attesa per questa prima rappresentazione sia vivissima, affermazione questa derivata dalla eccezionale richiesta di biglietti che fa prevedere per domani un teatro esaurito in ogni ordine di posti. Il pubblico triestino ha la certezza di poter assistere ad una esecuzione dell'opera verdiana, veramente insuperabile, perciò ha risposto con slancio prenotando già fin d'ora quasi tutti i posti. Si può ben dire che la sua attesa non andrà delusa, giacchè basta dare un'occhiata all'elenco degli interpreti per convincersi della serietà dello spettacolo. «Duca di Mantova sarà Giovanni Malipiero; «Rigoletto», Mario Basiola; «Gilda», Lina Paliughi; «Sparafucile», Duilio Baronti; «Maddalena», Gilda Alfano; «Giovanna» Maria Mariani; la «contessa di Ceprano», Anna Marcangeli; «Monterone», Augusto Romani; «Marullo», Fausto Risso; «Matteo», Alfredo Giorelli; un «Paggio», Carmen Foscale; un «Usciere», Millo Marcucci. Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà Edmondo De Vecchi, dirigerà i cori il maestro Andrea Morosini.

Balzano subito agli occhi i nomi della Paliughi, del Basiola e del Malipiero, tre artisti conosciuti ed apprezzati sui palcoscenici di tutta Italia e dell'estero per il loro valore artistico ed interpretativo. Si può ben dire che il pubblico triestino sarà richiamato domani principalmente dalla loro presenza.

Giovedì "Aida,,

Se al «Rigoletto» è assicurato il migliore dei successi, all'«Aida», che verrà rappresentata dopodomani, giovedì, con inizio alle ore 20.30 è riservata ugual sorte felice per il fatto che anche per questo spettacolo il Carro di Tespi si è assicurata la partecipazione di artisti insigni quali Augusto Romani (il Re), Pina Ulisse (Amneris), Ciara Jacobo (Aida), Francesco Battaglia (Radames), Carlo Tagliabue (Amonasro), Raffaele de Folchi (il messaggero), Anna Marcangeli (sacerdotessa), Bianca Gallizia (I ballerina).

Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà Edoardo Vitale del Teatro Reale dell'Opera, mentre i cori saranno ancora diretti dal maestro Andrea Morosini.

Come si vede, gli spettacoli del Carro di Tespi vanno di anno in anno perfezionandosi. I trionfi che questo teatro per il popolo ha raccolto in ogni città del Regno ne sono l'indice più chiaro, perciò è certo che nei due prossimi spettacoli il pubblico triestino troverà di che soddisfare le proprie esigenze artistiche.

I biglietti ancora disponibili sono in vendita al prezzo di lire 12 per i posti d'orchestra, lire 8 per i posti di platea e lire 4 per quelli di gradinata, presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32), l'«Utat» (via Imbriani) e la Biglietteria centrale (corso Vittorio Emanuele III). Presso le biglietterie del Teatro la vendita avrà inizio alle ore 18.30.

"Aida,, a Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone, 23:

Ieri sera ha avuto luogo a Monfalcone l'atteso spettacolo del Carro di Tespi lirico con l'«Aida».

Già molte ore prima della rappresentazione una folla di pubblico si assiepava nel Viale Regina Elena. Si notavano parecchi stranieri provenienti da Grado e numerose comitive di Trieste, Gorizia, Udine e dei comuni vicini. Alle 20.30 il teatro è gremito in ogni ordine di posti. Si calcola che siano presenti oltre 6000 persone.

Tra le autorità il Vice federale, Il Federale Amministrativo, l'Ispettore della V Zona dell'O. N. D., i Questori di Trieste e Gorizia e altri. Le autorità locali sono al completo.

Sin dalle prime battute l'animo del pubblico è conquistato dalle sublimi melodie verdiane, le quali acquistano maggior pregio per la perfetta esecuzione. Il maestro concertatore e direttore Edoardo Vitale ha presentato un complesso orchestrale i cui elementi fusi perfettamente dànno rilievo alla musica ed hanno contribuito al pieno e vivo successo dell'eccezionale serata.

Degni di lode tutti gli esecutori che hanno meritato i più calorosi applausi da parte del pubblico, a scena aperta e alla fine di ogni atto. Fra essi primeggiano Aurora Buades, «Amneris»; Juanita Toso, «Aida»; il tenore Antonio Bagnariol, «Radames» e il baritono Renato Mazzanti, «Amonasro».

Anche i cori, sotto la guida del maestro Andrea Morosini, sono stati all'altezza del loro compito e sono stati vivamente applauditi. Molto ammirato il corpo di ballo (tra cui si distingue la prima ballerina Bianca Gallizia), che offre uno spettacolo di grazia nelle danze caratteristiche e suggestive.

Ricchi i bellissimi costumi e sfarzoso l'allestimento scenico dovuto a Camillo Parravicini.

Il successo a Fiume

Abbiamo da Fiume, 23:

Grande successo ha avuto questa sera la rappresentazione del «Rigoletto» al Carro di Tespi lirico sul vasto piazzale Parini. L'enorme pubblico presente, tra cui numerosissimi villeggianti di Abbazia e abitanti della vicina Sussak, ha tributato vivissimi applausi agli artisti e al maestro Vitale.

Nomina di insegnanti provvisori e supplenti nelle Scuole elementari

Il R. Provveditore agli Studi comunica:

1) Gli aspiranti a posti d'insegnante provvisorio o supplente nelle scuole elementari di Stato del Comune di Trieste o della Provincia per l'anno scolastico 1937-38 devono presentare entro il termine prescritto dalla legge al R. Provveditore agli Studi, via Duca d'Aosta 4, Trieste, un'unica domanda su carta legale da lire 4 tanto per posti di provvisori quanto per posti di supplente.

2) Alla domanda devono essere allegati: a) diploma o certificato di abilitazione, in originale o in copia autentica; b) dichiarazione legale di iscrizione al P.N.F.; c) stato di famiglia; d) certificato di residenza; e) ogni altro documento che l'aspirante ritenga opportuno di presentare per dimostrare la qualità di reduce dell'A. O. I., di mutilato, di combattente, di orfano di guerra, di benemerito della Causa nazionale e della Rivoluzione, dell'O. B. e delle organizzazioni del Regime.

3) Ai fini della graduatoria saranno tenute presenti oltre alle benemerenze, di cui alla lettera e) di questa ordinanza: 1) Il servizio scolastico attestato da regolare certificato di servizio; 2) L'idoneità conseguita e documentata in precedenti concorsi magistrali; 3) I titoli di studio; 4) Gli speciali servizi resi alla scuola nell'anno scolastico 1936-37 e negli anni precedenti; 5) Le condizioni di famiglia; 6) Condizioni speciali degne di rilievo.

4) Nel conferimento degli incarichi di provvisori e supplenti avranno la preferenza assoluta gli insegnanti residenti nella stessa sede scolastica in cui è disponibile il relativo posto di provvisorio o di supplente e in difetto di insegnanti residenti nella sede medesima, gli insegnanti residenti in Comuni appartenenti al Circolo didattico.

5) Notifico che ai fini degli incarichi provvisori sono disponibili nella città di Trieste 35 posti, e nella Provincia di Trieste 20 posti, dei quali intendo conferire possibilmente metà ai maestri e metà alle maestre.

Gli aspiranti che avessero già presentato domanda al R. Provveditorato o agli Ispettorati, sono invitati a regolarizzare l'istanza corredandola di tutti i documenti prescritti.

Un omaggio delle ostetriche alla loro segretaria provinciale

Le ostetriche di Trieste hanno voluto offrire alla loro camerata e collega Odetta Pruni, nel sesto anniversario della sua assunzione a dirigente provinciale del Sindacato, una pergamena ricordo, a testimoniare la loro riconoscenza per l'opera intelligente, appassionata e disinteressata con cui in questi sei anni ella ha saputo salvaguardare gli interessi morali e finanziari della categoria. La pergamena, artisticamente miniata dal prof. Ranzatto ed esposta alla «Casa del Bambino», reca la scritta mussoliniana: «Bisogna essere forti prima di tutto nel numero, poichè se le culle sono vuote la Nazione invecchia e decade». La simpatica iniziativa della benemerita classe delle ostetriche — promossa dalla camerata Giustina Zanfi — è stata molto gradita da Odetta Pruni.

La morte di Carlo Longhi. Una nobile figura di patriota è scomparsa dalla scena della vita, improvvisamente, destando larga eco di compianto, chè l'estinto, Carlo Longhi, procuratore della Casa Zennaro e Gentilli, era caro a una moltitudine di persone, per la bontà e generosità dell'animo, per il suo carattere gioviale e la integrità adamantina dei suoi sentimenti. Dedito interamente alle cure della famiglia e al lavoro, non sono due anni, che su queste colonne, veniva ricordato il suo quarantesimo anno di appartenenza alla vecchia ditta, nella quale era entrato diciottenne, e dove era rimasto al posto di procuratore sino, si può dire, al giorno della sua prematura fine. Sempre in prima fila nell'epoca delle lotte dell'irredentismo, il Longhi aveva sofferto non poche rappresaglie da parte della Polizia austriaca e avuto lesa, in un conflitto con avversari politici, la facoltà visiva dell'occhio sinistro. Ai congiunti dello scomparso esprimiamo le nostre vive condoglianze.

Decesso. Ha destato vivo cordoglio la morte dell'industriale Arrigo Finazzer, noto e stimato in vasti circoli cittadini. Alla desolata famiglia e particolarmente al figlio dott. Marcello, direttore tecnico provinciale dell'O. N. D. per la filodrammatica, porgiamo in questa ora dolorosa le nostre più vive condoglianze.

10.000 dopolavoristi triestini al raduno di Parenzo

Partenza del corteo navale domenica alle 7 - Il motoraduno e la gara ciclistica a squadre - Festeggiamenti, concerti, fuochi artificiali e competizioni sportive

Domenica prossima avrà luogo il grande raduno provinciale dopolavoristico a Parenzo, al quale parteciperà una massa di circa 10 mila dopolavoristi triestini e della Provincia.

Il programma

Secondo le direttive del Dopolavoro provinciale, la manifestazione si svolgerà secondo il seguente programma:

Ore 6.30. Concentramento di tutti i partecipanti lungo la riva del bacino San Marco.

Ore 7. Partenza dei piroscafi a intervalli di cinque minuti. Tutti i dopolavoristi dovranno però salire a bordo del piroscafo indicato nel rispettivo biglietto, entro le ore 7.

Ore 7.30. Partenza da piazza Garibaldi dei motociclisti partecipanti al motoraduno. Alla stessa ora nel piazzale dello Stadio Littorio verrà dato il via ai partecipanti alla gara ciclistica a squadre che si svolgerà sul tratto Trieste-Parenzo.

Ore 10. Arrivo dei motociclisti a Parenzo.

Ore 10.30. Arrivo dei piroscafi. Per la stessa ora circa è previsto l'arrivo dei partecipanti alla corsa ciclistica.

Ore 11. Ammassamento dei ciclisti, motociclisti, gruppi sportivi in divisa, alfieri e dopolavoristi lungo la riva.

Ore 11.15. Il Segretario federale, accompagnato dalle gerarchie locali e dai dirigenti del Dopolavoro provinciale, passerà in rivista i partecipanti.

Le gare sportive

Ore 15. Inizio dei tornei di tiro alla fune e pallacanestro.

Ore 16. Giro podistico della città per atleti federati e non federati.

Ore 16.30. Gare di nuoto maschili e femminili (traversata del porto) per federati e non federati.

Seguiranno dalle 17 alle 19 trattenimenti vari all'aperto. Alle 19.45 avranno inizio i fuochi artificiali, quindi dalle 20 alle 20.15 si effettuerà l'imbarco dei dopolavoristi ed avranno inizio le partenze dei piroscafi. Mentre si svolgeranno i vari trattenimenti, i complessi bandistici «Giuseppe Verdi» e della Milizia ferroviaria terranno un concerto nella piazza di Parenzo.

Per le varie gare sportive vi saranno in palio numerosi premi. Inoltre la città di Parenzo ha messo a disposizione del Dopolavoro provinciale un trofeo da assegnarsi a quel sodalizio che sarà intervenuto al raduno con il maggior numero di partecipanti.

Come abbiamo detto, i dopolavoristi triestini saranno presenti al convegno in numero di circa 10.000. Nel caso che la capacità dei piroscafi non fosse sufficiente al trasporto di una massa così imponente, i Dopolavoro saranno autorizzati a organizzare gite con automezzi, con avvertenza che gli automezzi dovranno giungere a Parenzo prima dell'ora prevista per l'ammassamento.

Biglietti e servizi

I biglietti di passaggio per i piroscafi sono in vendita al Dopolavoro provinciale e presso i vari Dopolavoro al prezzo di lire sei.

Si informa che a cura del Municipio e del Dopolavoro comunale, è stato predisposto un apposito servizio che darà il modo a tutti i partecipanti di consumare i pasti a Parenzo.

Il «Dimm» a Parenzo con la «S. Giusto». Domenica 29 il «Dimm» parteciperà al raduno dopolavoristico a Parenzo. Per i soci del «Dimm», loro familiari e simpatizzanti è stata noleggiata la motonave «San Giusto», che sarà pure la nave «ammiraglia» della flotta dopolavoristica partecipante al grande e tradizionale raduno. I posti sono limitati e pertanto i soci sono invitati a prelevare i biglietti tempestivamente, i quali sono in vendita presso le segreterie sezionali.

Col "Morara-Sassi,, alla Fiera di Bari

Vivo interesse ha destato fra i dopolavoristi la notizia della crociera organizzata dal «Morara Sassi» in occasione della Fiera di Bari. Non capiterà così facilmente che con la spesa di lire 350 si possa compiere un viaggio così seducente e visitare la grande Fiera del Levante, una delle più importanti manifestazioni del genere che si organizza in Europa. Ma anche la città di Bari, rinnovata e ingrandita dal Regime fascista, è una meta quanto mai interessante e che offre al visitatore una giornata memorabile.

Una crociera suggestiva si presenta, dunque, questa che il Gruppo «Morara Sassi» prepara dal 7 al 12 settembre e molti saranno coloro che vorranno approfittare della fortunata occasione. Per informazioni e programma dettagliato rivolgersi in sede del «Morara Sassi», via S. Lazzaro 2, dalle 18 alle 21. Telefono 60-38.

L'Istituto di Coltura Fascista a Montenero d'Idria e sull'altipiano di Tarnova

Domenica 5 settembre p. v. si effettuerà, in autocorriera di lusso, una gita a Montenero d'Idria e sull'altipiano di Tarnova. Durante la mattina si sosterà a lungo nella località di Cosseuni dove verso le 12 verrà servita, in aperta campagna, la colazione. Nel pomeriggio la comitiva ritornerà ad Aidussina, da dove s'inizierà la salita per Predmea passando per Locavizza, Ciocchi e superato il passo dei Turchi, giungerà a Loqua verso le 16.30. Dopo una fermata di circa un'ora, si scenderà verso Gorizia, toccando Casale Nenzi, Tarnova e da Salcano si devierà per Moncorona facendo sosta per la cena; indi per Gorizia, via Vallone si arriverà a Trieste verso le 23. Non è necessario soffermarsi per dire come l'itinerario comprende luoghi tra i più pittoreschi della regione e troverà certo il pieno consentimento del numeroso gruppo di escursionisti del nostro Istituto. Per questa gita, che si svolgerà su un percorso di circa 200 chilometri e che comprende la colazione, è stata fissata una quota di lire 32. Iscrizioni in via Polonio 4, ore 10-20.30.

Un po' di medicina

Capita spesso, specialmente nei periodi difficili, che il carattere diventi più irritabile e che il cattivo umore renda delicate le relazioni fra gli uomini. E' stato detto che «il mondo intero soffre per le cattive digestioni di qualcuno». Quantunque leggermente esagerata, questa frase contiene tuttavia una gran parte di verità.

La salute è alla base della gioia di vivere e reagisce inevitabilmente sul carattere delle persone. E' quindi necessario sorvegliare il nostro umore e quindi il nostro stomaco e il nostro sistema nervoso. I pasti ben ordinati e presi ad ore fisse, i cibi scelti in base alle qualità nutritive, procureranno una digestione facile. Lo zucchero, per esempio, deve essere considerato, in pari tempo, un medicamento ed alimento. Esso agisce come se neutralizzasse l'acidità del succo gastrico, ma in realtà, non la neutralizza affatto; esso accelera l'evacuazione gastrica. Inoltre lo zucchero ha il grande vantaggio di far tollerare dal tubo digestivo gli alimenti che, nelle condizioni usuali, non sarebbero tollerati. Il latte per i lattanti, il tuorlo d'uovo per i malati di fegato, i frutti per gli individui ammalati di enterite, debbono essere zuccherati onde divenire digeribili. Dal punto di vista muscolare si può dire che, se la carne produce muscoli, lo zucchero fornisce agli stessi la forza. Quindi lo zucchero sarà, per gli adolescenti, un fattore di robustezza e per gli adulti un mezzo per conservare tutta la loro forza muscolare.

Le gite popolari di domenica prossima

Ecco il programma dei treni popolari indetti per domenica 29 agosto:

Un treno per *Venezia*, in occasione della festa tradizionale in Canal Grande con illuminazione delle rive e palazzi, concerto sulla galleggiante ed altre numerose attrattive, III classe, lire 15. Gita facoltativa da Mestre o da Venezia a Padova, lire 2. Andata, partenza da Trieste sabato 28 agosto alle ore 16.30, arrivo a Venezia alle ore 19.5; ritorno, partenza da Venezia domenica 29, ore 19.32, arrivo a Trieste ore 22.40. Fermate: Monfalcone, Cervignano e Mestre.

Un treno per *Fiume*, terza classe, lire 12. Andata, partenza da Trieste ore 6.20, arrivo a Fiume ore 8.55; ritorno, partenza da Fiume ore 21, arrivo a Trieste ore 23.45. Fermate: S. Pietro del Carso e Abbazia-Mattuglie.

Un treno per *Grado*, terza classe, lire 9. Andata, partenza da Trieste ore 7.50, arrivo a Grado piazza Carpaccio ore 9.20; ritorno, partenza da Grado, piazza Carpaccio ore 20, arrivo a Trieste ore 21.50.

Per la Fiera di Zagabria

S'informano le persone desiderose di visitare la Fiera di Zagabria che i benefici delle note riduzioni ed agevolazioni decorrono dal 20 agosto al 5 settembre: per gli espositori il termine di andata è stato fissato dal 10 agosto al 5 settembre e quello di ritorno dal 29 agosto al 30 settembre. La spedizione delle merci può essere fatta fino al 5 settembre e, per il ritorno, dal 29 agosto al 6 ottobre. Per quanto riguarda le agevolazioni di viaggio, tessera di riconoscimento delle ferrovie dello Stato, ecc. si potranno avere informazioni di dettaglio presso gli enti incaricati di vendere le tessere della Fiera e precisamente: Agenzia Wagons-Lits Cook a Trieste, piazza Unità; Consolato generale di Jugoslavia a Trieste, piazza Venezia 4; «Cit» (Compagnia Italiana Turismo) a Trieste, piazza Unità; «Uta» (Ufficio Turismo dell'Adriatico) Trieste, via M. R. Imbriani; Ufficio marittimo Christofidis, via L. Ariosto 2, e Pubblicità Cehovin, Trieste, viale XX Settembre 65-I. Siamo pregati di rilevare che il Salone dell'automobile annesso alla manifestazione si apre soltanto nella Fiera primaverile.

Il Dopolavoro ferroviario parteciperà alla gita a Parenzo dell'O. N. D. con numerosissimi soci. Tutti coloro che desiderano partecipare al convegno sono invitati a passare in sede

Se siete deperiti non siete condannati a restare tali tutta la vita

Vi sono molti che credono di essere condannati a restare deperiti o magri per tutta la vita e si rassegnano passivamente.

La magrezza non è sempre una malattia, ma può esserne un inizio. Si può esser magri per insufficente alimentazione o imperfetta assimilazione. In quest' ultimo caso, ciò può anche dipendere da anemia o dalla crisi della pubertà. Allora un esame del sangue può denotare un deficit di eritrociti, che occorre correggere e niun correttivo maggiore vi ha del ferro assimilabile, quale è quello che si può rintracciare nelle Pillole Pink.

Dopo poche settimane di cura di Pillole Pink, si avrà un risveglio di forze, un colorito più roseo, una migliore vitalità.

In tutte le farmacie: L. 5 la scatola.
Decr. Prefett. Milano, nº 16.461 — 2-4-37.
Prodotto fabbricato interamente in Italia.

Servizio delle Commissioni telefoniche interurbane

IL FONOGRAMMA

fino ad un massimo di 20 parole e per qualsiasi destinazione del REGNO costa

LIRE DUE

e può essere telefonato dall'abbonato all'UFFICIO COMMISSIONI INTERURBANE (N. 4888 per commissioni su linee statali e N. 4062 per commissioni su linee sociali) o trasmesso da un posto telefonico pubblico.
Se il destinatario non è abbonato al telefono, va aggiunta la tassa di recapito, che entro l'abitato è di cent. 50.

Ulteriori dettagli a pagina 14 dell'elenco abbonati e presso gli
UFFICI DELLA "TELVE,,-TRIESTE
PIAZZA OBERDAN N. 5 - TELEFONI 7000-6741 SERIE

FOTO TORESELLA

DILETTANTI FOTOGRAFI
SVILUPPO GRATUITO
STAMPA - INGRANDIMENTI
LAVORO ACCURATO
Assortimento album-cornici
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89